



## Indice

- Il giorno più bello**  
(pag. 1)
- Rispettate il percorso delle persone**  
(pag. 6)
- Scrivete i vostri pensieri quotidiani fino a quando non avrete una pagina bianca**  
(pag. 8)
- Sovra-coscienza, la chiave per la pace e per l'amore**  
(pag. 10)
- Gli Elohim ci hanno creato per ridere**  
(pag. 13)
- Splendete! Noi siamo una vibrazione**  
(pag. 18)
- Trovate sempre nuovi errori da fare**  
(pag. 21)
- A proposito di gusti e giudizi**  
(pag. 24)
- Accogliete la depressione, passerà**  
(pag. 26)
- Donate il vostro sorriso, la vostra creatività**  
(pag. 31)
- Siate la centesima scimmia**  
(pag. 33)
- La sovra-coscienza è stabilità**  
(pag. 34)
- Kama, tocca a voi agire**  
(pag. 38)
- Raelismo, sionismo e altre questioni che influenzano la società**  
(pag. 48)

## Il giorno più bello

*Maitreya Rael – Celebrazione della prima domenica d'aprile 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Amo il 13 dicembre, è un bel ricordo, vero? Quel giorno, improvvisamente, divenni un'altra persona. Esattamente il contrario di quello che insegno. Vi insegno a essere voi stessi, ma un giorno gli Elohim mi dissero "Sii qualcun altro". Proprio il contrario. Amo anche il 6 agosto, il meraviglioso giorno dell'ingresso in una nuova era della scienza. Amo il 7 ottobre, un altro bellissimo ricordo, l'esperienza del viaggio che feci alla volta del loro pianeta. Nuovamente, feci il contrario di quello che sono, feci il turista. Ero un turista su un altro pianeta. Fu una sensazione fantastica, come se facessi parte del *Club Med*, il *Club Meto*. Esiste anche in Giappone? Il *Club Meto* su un altro pianeta. Fu come essere un turista. Le mie mani non sono sufficienti per descrivere quanto fossero grandi i miei occhi: erano spalancati, pieni di meraviglia. Fu eccezionale e soprattutto bellissimo. Noi amiamo la bellezza, ne abbiamo ovunque. Abbiamo sulla Terra gli splendidi *Angeli* [ordine religioso delle donne raeliane, ndt]. Personalmente, ritengo che siano l'opera d'arte più bella che esista. Quando vedo una donna, non mi comporto come tutti gli altri uomini, mi dispiace. Lo facevo. Quando ero più giovane, guardavo le ragazze e il livello di testosterone si alzava. Invecchiando, tutto si aggiusta. C'è meno testosterone, ma sento la bellezza, quella esteriore e ancora di più quella interiore. Prima, quando guardavo una donna, come tutti noi, i miei occhi scendevano all'altezza del seno e dicevo "Hai degli occhi bellissimi". Ma non erano gli occhi.

Adesso, sono gli occhi. Vedo la bellezza degli Elohim negli occhi delle donne. Amo ancora il seno, ma guardo gli occhi, la bellezza interiore, la femminilità, la raffinatezza, la vibrazione della femminilità nelle donne e negli uomini, ma più nelle donne. Quel giorno del 7 ottobre la bellezza era ovunque. Non posso descriverla. Ogni pianta, ogni albero, ogni animale, era come se stessi guardando un film. La mia sensazione era quella di pensare "Non è reale". Troppa bellezza. Quindi, amo il ricordo del 7 ottobre, ma non è nulla in confronto a quello che oggi celebriamo, l'anniversario della creazione da parte degli Elohim di tutta la bellezza che vedete sulla Terra. Siete molto fortunati, avete Internet, avete YouTube, Instagram e così via. Internet è pieno di video che mostrano la bellezza della creazione. Forse non li guardate abbastanza. Contrariamente ai raeliani, le persone normali si svegliano e fanno due cose: spengono la sveglia e prendono il telefono. Per vedere cosa? Ricordate il mio insegnamento... tutti puntano il dito. Il momento più importante della giornata è quando ci si sveglia. Si passa dall'attività incosciente all'attività cosciente e il primo pensiero, il primo pensiero che avete, dirige e organizza tutta la vostra giornata. Il primo pensiero.



“ How much love did you give during the short time that is life? Give love, and the best way to do so is to help people simply be. Be yourself, allowing you to feel just how fantastic you truly are.

Handwritten signature of Rael

È molto interessante. Vi svegliate, spegnete la sveglia e prendete il cellulare. No! Questo momento di meditazione è il più importante della giornata. Volete un cervello felice o un cervello depresso? Siete voi a decidere. Siete completamente responsabili dello stato e del livello di felicità del vostro cervello. Non date la colpa agli altri: l'Ucraina, la Palestina... non date la colpa a nulla. “Come posso essere felice con quello che sta succedendo? La guerra in Ucraina, la Palestina... come posso essere felice?” Sono stronzate. Vi svegliate e iniziate la giornata con un cervello nuovo, ogni giorno, un cervello nuovo. Oggi, il vostro cervello è totalmente diverso da quello di ieri. Ecco perché, quando vi svegliate, è così importante vederlo, sentirlo, essere. Il Giappone ha un triste primato, è il primo Paese al mondo per numero di suicidi. Come si dice “suicidio” in giapponese? [Jisatsu]. Perché? Eppure avete tutto. Avete cibo, avete sushi ovunque, tutti hanno una casa. Quando cammino a Tokyo, oppure a Naha, vedo pochissime persone che dormono in strada, quasi nessuno. In alcuni posti, come nel parco di Tokyo, ne ho viste alcune, ma tutti sapete che domani mangerete, che avrete del cibo.

Chi non è sicuro di avere del cibo domani? Questa è la felicità di base, fondamentale, abbiamo bisogno di cibo. Avete da mangiare per oggi, avete da mangiare per domani, avete un frigorifero e un congelatore, avete del cibo congelato per la prossima settimana, avete del cibo per il prossimo mese, come potete essere depressi? La prima cosa che gli africani... io amo l'Africa, gli africani. Quando i francesi oppure gli americani incontrano qualcuno che non conoscono, la prima cosa che gli chiedono è “Come stai?” Gli africani no. La prima cosa che chiedono è “Hai mangiato?” Molte persone non mangiano. Lo dimentichiamo. “Hai mangiato?” Lo chiedo sempre, perché è molto importante. Senza cibo non c'è coscienza, non c'è sovra-coscienza, non c'è niente. Questo computer che è il cervello si spegne. Si può digiunare un giorno, una settimana, alcune settimane. Sì, è possibile, ma alla fine, se non si mangia, si muore. È molto semplice. Il motore si ferma. Quindi, per sentire il proprio essere, per usare la coscienza oppure la sovra-coscienza, avete bisogno di cibo.

Essere un Buddha è bellissimo. Tutti vogliono essere un Buddha, eppure quasi nessuno lo è, perché quando si vuole essere un Buddha non si può esserlo. Per essere un Buddha, bisogna smettere di desiderare di esserlo. “Oh! Voglio meditare”. Se volete meditare, non mediterete mai. Non c'è intenzione nella meditazione. Volete essere felici? Allora non siete felici. Se volete essere felici, non lo siete. Quindi, smettete di desiderare che il futuro vi porti qualcosa. Non abbiate alcuna aspettativa. Siete felici? Questa è una bella domanda. “Sono felice?” È un'ottima domanda. Ora, nell'istante presente, nell'istante presente permanente, siete felici? Siete svegli? Al mattino, quando vi svegliate, chiedetevi “Sono sveglio?” Io mi faccio questa domanda ogni mattina, perché ormai ho 77 anni. Quando mi sveglio, mi chiedo “Sono vivo?” Sei anni fa ebbi un ictus. Andai in ospedale e mi misero in coma farmacologico. Quando mi svegliai, mi chiesi “Dove sono? Sono sulla Terra oppure sul pianeta degli Elohim?” Non ne ero sicuro. Vidi delle infermiere e mi dissi “Ah! Sono ancora sulla Terra”, perché sul pianeta degli Elohim non ci sono infermiere. È semplice. Non ci sono medici, non ci sono ospedali, ci siete voi. E ci siete perché voi “siete” adesso.

Recentemente, qualcuno mi ha posto una domanda su Facebook. “Ho frequentato l'Università della Felicità per molti anni, ma spesso mi sento depresso. Potrò avere la vita eterna sul pianeta degli Elohim se sono depresso?” Bella domanda. “Sarò eternamente depresso?”. Sarebbe terribile. Poter vivere sulla Terra è un gesto d'amore da parte degli Elohim, Che cos'è la vita sulla Terra? È la preparazione alla vita eterna. Sarebbe molto sadico da parte degli Elohim dare la vita eterna a delle persone che sono depresse. “Sei depresso? Non sei felice nella tua vita? Benvenuto sul pianeta della vita eterna”. Questo non è amore.

Ecco perché c'è questo filtro. La vita sulla Terra è un filtro, perché anche voi non vorreste soffrire eternamente. Cosa succede nella testa di chi si uccide? Perché si uccide? Non perché non ama il futuro, non perché ha paura del futuro, non perché rimpiange il passato, ma perché trova insopportabile vivere il prossimo minuto. Non è il futuro, è l'istante presente che diventa insopportabile da vivere. Più si è lontani dall'istante presente, l'unico istante presente, e più si desidera morire. Ma se siete pienamente nell'istante presente, l'unico ed eterno istante presente... che cos'è l'istante presente? Questo preciso istante. Unicamente questo istante. L'istante di dieci minuti fa non è l'istante presente; l'istante di domani non è l'istante presente. È solo adesso. Questo significa essere un Buddha. Fermate il tempo, la felicità è adesso.

Quindi, il primo pensiero della giornata... perché subito prima di attivare la macchina fotografica, cioè prima di aprire gli occhi, il cervello inizia a pensare. È molto, molto, molto, molto, molto... molto, molto importante scegliere il primo pensiero. Potete utilizzare le tre domande magiche e chiedervi “Dove sono? Perché sono qui? Chi è con me?” Oggi, per esempio, dove siete? Perché siete qui? Chi è con voi? La risposta semplice è “Il Maitreya”. Milioni di persone sulla Terra vorrebbero, sognerebbero di essere qui oggi. Stanno pensando a noi, proprio in questo momento. Alcuni stanno viaggiando per essere qui. Voi state vivendo un istante presente indimenticabile. E questo istante, il primo pensiero che avete, determinerà quello che accadrà nel vostro cervello durante la giornata. Se pensate alla guerra, all'Ucraina, alla Palestina, tutto il giorno sarà cupo. Se pensate alla bellezza, alla felicità, a chi siete, allora tutta la vostra giornata sarà come un giardino di rose, oppure un giardino di “sakura” (fiori di ciliegio). Per i giapponesi, i “sakura” sono più belli delle rose, giusto? Siete voi che scegliete.

Paura o felicità. Essere un Buddha... vi piace il caffè istantaneo in Giappone? “Insutantokōhī” (caffè istantaneo). Tutti bevono il caffè istantaneo, mangiano noodles istantanei. La felicità istantanea, perché no? È possibile. Non c'è bisogno di andare al supermercato Lawson, il negozio è qui, nella testa. Cosa scegliete, la felicità istantanea oppure la depressione istantanea? È incredibile il potere di questa piccola scatola. Se iniziate la giornata nel giusto modo, vedrete la bellezza ovunque. Nel mio bagno, sono fortunato, ho una bellissima toilette, una toilette giapponese, della marca “Toto”. Adoro il washlet. Che bello, premi un pulsante e arriva un getto d'acqua che pulisce l'ano. No, non si tratta solamente di questo. Io immagino una bella ragazza che soffia l'acqua. E vi sentite così bene. Davanti a me, sono fortunato, ho un bidet. Adoro il bidet, ci si lava il sesso, per esempio. Il design del bidet è così bello. Ancora una volta, non si tratta di pensare “Oh, è un bidet, è un lavandino”. No. Qualcuno l'ha progettato e qualche ingegnere ha fatto in modo che potesse essere costruito in fabbrica. Quando si vive in Africa, per fare i bisogni si va nel fiume, se c'è un fiume. Se si vive nel deserto, non c'è nessun fiume. Anche nella Bibbia è scritto di pulire il proprio sesso con la sabbia, perché la sabbia pulisce. Preferisco il washlet, preferisco il bidet. Ma la sabbia pulisce, rimuove lo sporco e rende felici le formiche, perché ricevono cibo. La bellezza è ovunque.

Trascorro molto tempo a meditare, guardando il bidet, la sua forma. È bellissimo. Poi, mi sposto verso il lavandino e vedo l'opera d'arte più bella dell'universo: me stesso. Fatelo tutti. Non sapete dove vedere la bellezza? Guardatevi allo specchio e dedicatevi del tempo. Non pensate “Oh! Oggi sono stanco”. No! Nei vostri occhi ci sono gli occhi degli Elohim. Nei vostri occhi ci sono nubi di galassie. Sorridetevi. Molte persone non si sorridono mai. Si guardano allo specchio e l'unica cosa che dicono è “Ah, c'è un brufolo”. No! Siamo belli, siamo i bambini degli Elohim. Molti dicono “Voglio vedere gli Elohim”. Guardatevi allo specchio. I vostri occhi... vedo gli Elohim nei vostri occhi. Aspettate fino a quando non compare un sorriso sul vostro volto, spontaneamente. Sorridetevi. Non potete amare gli altri se non amate voi stessi. Giovani, vecchi, belli, non belli... amatevi.

Amo i fiori. Il mio fiore preferito è la rosa, “bara” (rosa), “o hana bara” (fiore di rosa), e amo anche le orchidee. Naha è il paradiso delle orchidee. Come potete vedere, nel mio giardino ci sono rose e orchidee, e molte persone mi regalano delle orchidee. Quando i fiori appassiscono, non buttateli nella spazzatura. Innestateli in un albero e la prossima primavera compariranno nuovi fiori. È molto semplice. Sono vivi, per molto tempo. Immaginate che possano parlare tra loro. Lo fanno, ma noi non capiamo. “Chi è la più bella del giardino?” La rosa risponde “Sono io”. L'orchidea dice “No, sono io”. Questo non accadrà mai. Ognuna ha la propria bellezza. Chi è più bella, Kayo o Hany? Io, io, io, eh? No! Avete una bellezza diversa, come l'orchidea e la rosa. Non si possono paragonare, sono quello che sono. Loro non hanno bisogno di uno specchio, voi ne avete bisogno. Avete bisogno di uno specchio per vedere quanto siete belli. Io sto invecchiando, la mia barba è sempre più bianca, la mia pancia diventa più grande, ma mi guardo allo specchio e dico “Wow! Ho 77 anni! Mi amo”. Fate lo stesso. Siete fortunati a essere giovani e sexy, guardatevi tutti allo specchio. Innamoratevi di voi stessi. Qualunque handicap fisico possiate avere, siete le rose e le orchidee degli Elohim, ma potete vederlo solo se selezionati i vostri pensieri, il vostro primo pensiero della giornata.

“Dove sono? Perché sono qui?” Perché sono qui a Okinawa? Se non avessi incontrato gli Elohim, non sarei mai venuto qui. Io sono con voi grazie a loro. Voi siete con me grazie a loro. Ecco perché questo anniversario, la celebrazione della creazione della vita da parte degli Elohim, è il più bel giorno possibile. Diciamo “Grazie, Elohim, per tanta bellezza, dentro e fuori”.



## Rispettate il percorso delle persone

*Maitreya Rael – Incontro del 16 giugno 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Ricordate le vostre emozioni il giorno in cui avete scoperto il messaggio degli Elohim. Ricordate i vostri sentimenti, le vostre domande. Forse prima credevate in Dio, forse credevate in cose diverse, e all'improvviso arriva il loro messaggio e tutto diventa chiaro. Ricordate il giorno preciso in cui l'avete scoperto? Cercate di ricordare dove eravate, a che ora del giorno. Si trattava forse di dieci, venti, trenta, quaranta anni fa o ancora prima? Cercate di ricordare esattamente dove eravate. Alcuni l'hanno scoperto fin da piccoli. Oggi, proprio in questo momento, ci sono delle persone che stanno scoprendo il messaggio degli Elohim. Proprio adesso. Pensate a loro.

Ricordate la vostra sensazione, la vostra emozione. “Wow! Voglio andare, voglio incontrare il Maitreya”. Forse no, ma ricordate questa sensazione. La maggior parte delle persone hanno pensato “Finalmente c'è un gruppo che la pensa come me, non sono solo”. Molti raeliani, prima di scoprire il Movimento Raeliano e il messaggio degli Elohim, si sentivano estremamente soli. La loro famiglia, i loro amici dicevano “Hai delle idee folli”. Oggi, proprio adesso, sta capitando la stessa cosa ad alcune persone in Africa, in Australia, in America, in Giappone. Ricevo tanti messaggi sui social media. Sta succedendo in questo preciso istante. Alcune persone si sono svegliate questa mattina dicendo “Voglio incontrare il Maitreya”.

Ora siete qui, siete con me, ma per alcuni è un sogno. Nel profondo dell'Africa, in alcuni piccoli villaggi, si chiedono “Come posso andare in Giappone per incontrare il Maitreya?” Risparmiano per uno, due, tre anni per venire qui. Mentre voi siete qui, con me. Sentire la loro gioia vi aiuta a tornare ciò che siete, perché io non vi ho cambiato. Nessuno legge improvvisamente il messaggio degli Elohim e dice “Ora capisco” e diventa raeliano. Prima di leggerlo, lo pensavate già. Non vi ho cambiato. Guardavate le stelle cercando di vedere degli UFO, leggevate cose sugli UFO. Non vi ho fatto il lavaggio del cervello. Eravate già pronti. Ecco perché siamo insieme.

Molte persone su questo pianeta sono pronte, ma non lo sanno, non lo sanno ancora. Lo sapranno grazie a voi. Quando date un volantino a qualcuno, pensateci. Non state cambiando le persone, ma state dando loro qualcosa che stanno già aspettando. Ricordate la vostra gioia, la vostra emozione quando avete ricevuto il volantino. “È proprio vero?” Avevate tutti i dubbi possibili, ma ora siete qui.

Quindi, quando diffondete il messaggio degli Elohim, non sentitevi in colpa. “Sto diffondendo, come fanno tutti i membri di una setta, qualcosa per convertire le persone”. Non è così. Le persone lo stanno aspettando e lo vedete nei loro occhi, prima ancora di parlare con loro. I raeliani che non sanno ancora di esserlo, sono diversi. Lo vedete nei loro occhi, sono alla ricerca, vogliono trovare la verità.

Quando viaggiavo e mi trovavo in aeroporto, molte volte le persone notavano che ero un po' diverso. In aereo, oppure in aeroporto, mi sedevo e sorridevo alle persone. Non erano raeliane, non sapevano chi fossi, venivano da me e mi chiedevano “Chi sei? Sembri così diverso”. Non mi mettevo a parlare del messaggio degli Elohim, niente chiacchiere. Hanno fame, lo vedo nei loro occhi. Prima di parlare con loro, sento che sono ansiosi di sapere. “Che cos'è questo simbolo?” Niente, nessun discorso, consegno loro un volantino.

Ricordo che molto tempo fa, a Montreal, eravamo in un ristorante con una meravigliosa guida, un fantastico oculista, un genio, ma parlava così tanto che tutti erano spaventati. C'era un tavolo con altri clienti, e ci guardavano. Mi guardavano e sentivo che volevano sapere chi fossimo. Allora, sorrisi e chiesi a uno dei raeliani di dare loro un volantino, senza parlare, semplicemente di dare un volantino con gentilezza e di tornare al tavolo. Erano molto interessati. Allora, l'oculista si alzò e corse letteralmente al loro tavolo. In un minuto parlò di tutto: il fratello di Gesù, la vita creata dagli Elohim, l'ambasciata... tutto in un minuto. Sentivo che le persone iniziavano a tirarsi indietro e a perdere completamente interesse. Dobbiamo lasciare che le persone che hanno fame diventino ancora più affamate. È come quando si cerca di trovare un nuovo fidanzato o una nuova fidanzata, non andate da un possibile partner abbassandovi subito i pantaloni. Lasciate che il desiderio cresca lentamente.

Quindi, ricordate che c'è una vera e propria fame di verità. Le persone sperano davvero, ogni giorno. Guardano il cielo e dicono "Per favore, datemi un segno". Molte persone guardano il cielo e dicono "Voglio vedere un UFO, per favore venite". Forse anche voi siete stati così. Conservate questo desiderio e, quando date il volantino, non parlate. Date un volantino, osservate la reazione delle persone che lo aprono e leggono. Non è il momento di parlare, altrimenti smettono di leggere. Lasciateli leggere e andate via. Se vorranno saperne di più, vi contatteranno, ma non violentateli. Lo stupro filosofico consiste nell'incontrare improvvisamente qualcuno e affermare "È un raeliano". Potrebbe essere vero, ma non ancora.

Ricordo che, durante un'Università della Felicità, un ragazzo si avvicinò e disse "Dieci anni fa, qualcuno mi diede un volantino, ma ero così infastidito che non lo lessi. Sette anni dopo, da solo, vidi il libro e lo comprai". Questo ragazzo è stato sette anni lontano da noi solo perché si è sentito "violentato" da un raeliano. Rispettate il percorso delle persone.

Ecco quello che volevo spiegarvi oggi. Proprio in questo momento, alcune persone stanno scoprendo il messaggio degli Elohim. Ne hanno fame, sognano di essere qui con voi, iniziano a risparmiare denaro per venire tra due o tre anni. Sta succedendo adesso. È meraviglioso. Mi scrivono dei messaggi, dicono "Vorrei venire, ma sono un povero africano, non ho soldi". Migliaia di persone e voi siete qui, con me. Apprezzatelo.

Grazie per essere voi stessi. Grazie, Elohim!

Io "ci" amo.

## Scrivete i vostri pensieri quotidiani fino a quando non avrete una pagina bianca

*Maitreya Rael – Incontro del 23 giugno 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Che bel silenzio. È bellissimo. Ricordate sempre questa frase “Se quello che hai da dire non è bello quanto il silenzio, allora non parlare”. Questo aiuta a crescere. Potete chiedervi quali pensieri vi verranno in mente. Con il tempo, potrete raggiungere il livello in cui non ce ne saranno più. I principianti, di solito, si siedono e ne lasciano affiorare molti. “Per quanto tempo resteremo in silenzio?” Questo è pensare, non “essere”. Se “siete”, non vi porrete mai questa domanda. Allo stesso modo, se vi chiedete “Quanto durerà questa meditazione?” non mediterete mai.

La meditazione è indipendente dal tempo. Se entrate in uno stato di meditazione profonda, non saprete se sono trascorsi cinque minuti, un'ora oppure dieci ore. Il tempo non esiste più. Il tempo è un pensiero e la meditazione è smettere di pensare. Molti principianti dicono “Maitreya, qual è la cosa migliore a cui devo pensare per meditare profondamente?” Domanda interessante. La risposta è “Niente”. Se state pensando a qualcosa, non state meditando. Non dimenticate che il cervello pensante è ciò che rende impossibile meditare. Non pensate che il cervello sia uno strumento che vi possa permettere di meditare, è il contrario. Il cervello vuole impedirvi di meditare. Quindi, crea dei pensieri. “Oh, un altro pensiero. Oh, un altro”. In questo modo, non c'è meditazione.

Alcune persone si recano sulle montagne dell'Himalaya per meditare, altre vanno in spiaggia.

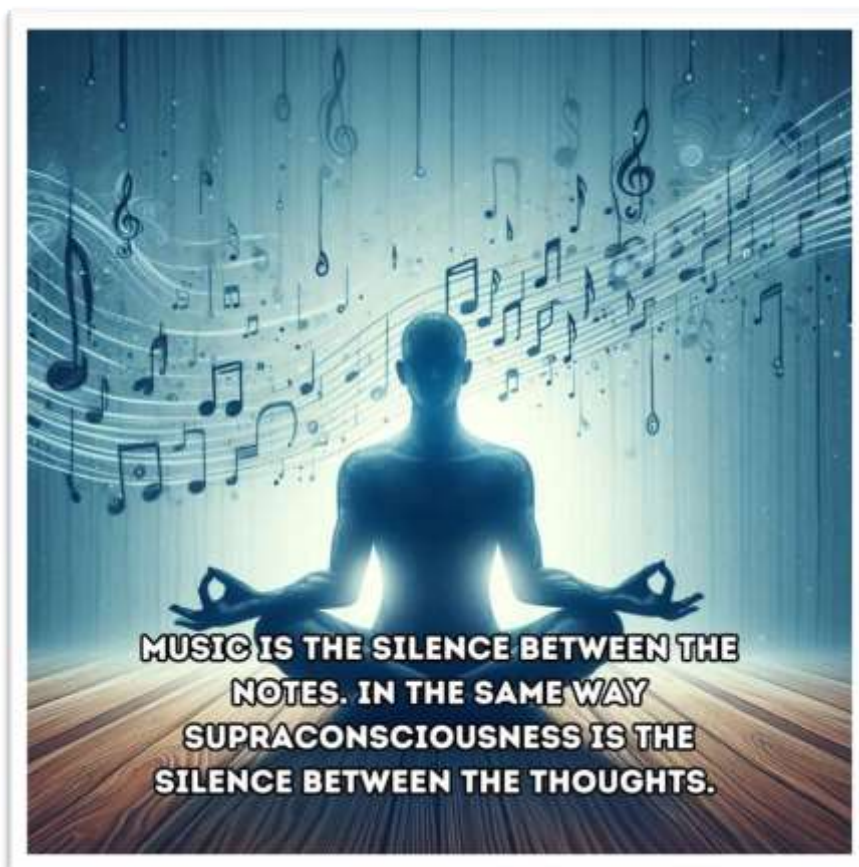
I veri meditatori si siedono davanti a un muro bianco. Non serve una montagna, non serve l'oceano, basta fermare questa macchina (il cervello). È molto potente. Questa macchina, questo veleno per la meditazione, è molto potente, perché se avete trenta, quaranta o cinquant'anni, avete trenta, quaranta o cinquant'anni di allenamento a pensare. Fin da bambini, pensate, pensate, pensate, molto intensamente. Se invece calcolate il tempo che passate a meditare, è pochissimo. Quindi, ovviamente, è facile pensare.

È molto facile essere intelligenti. Tutti vogliono essere intelligenti, pensare, pensare e ancora pensare. Quando si impara qualcosa di nuovo, spesso le persone dicono “Pensaci”, incoraggiando a pensare ancora di più. Tutti vogliono essere intelligenti, nessuno vuole meditare. La meditazione consiste nell'essere il più stupido possibile, senza pensare. È molto difficile. In tutto il cervello, ogni neurone crea dei pensieri, e voi siete come una guardia che dice “Fermati. Non pensare a questo, non pensare a quello”. Ma i pensieri arrivano, arrivano, arrivano, sono inarrestabili.

Un trucco è quello di dire “Va bene, non riesco a smettere di pensare. Allora, quale sarà il mio prossimo pensiero?” Fate in modo che il cervello si concentri sul prossimo pensiero e il pensiero si arresterà. Non completamente, perché l'obiettivo è quello di fermarli del tutto, essere completamente privi di pensieri, diventare il re che siete, ovvero “il re del nulla” (no thinking/nothing king), il vuoto totale. Se pensate troppo, diventate depressi. Se visitate un ospedale psichiatrico, vedrete delle persone intelligenti, dei geni, che sono affetti da malattie mentali, perché non riescono a smettere di pensare. Lo stesso vale per voi. Per diventare mentalmente sani, ricordatevi del giardiniere. Qual è lo strumento principale del giardiniere? La cesoia. Non si limita a piantare dei semi, ma taglia, come un regista cinematografico. Il talento di un regista cinematografico non è quello di organizzare, di mettere gli attori al posto giusto dicendo le cose giuste, no. I migliori registi sanno come tagliare. Numerose persone girano dei film e il regista dice “Taglia”. Questo è il suo talento, non tagliare troppo presto, non tagliare troppo tardi. Voi dovete essere il regista del vostro cervello. Tagliate. Osservate i vostri pensieri, chiedetevi onestamente “A cosa sto pensando adesso?”. Ripetetelo, sempre. “A cosa sto pensando?”

Potete studiare, leggere libri, guardare la televisione e pensare, ma sono pensieri che non hanno assolutamente alcun legame con ciò che sta accadendo intorno a voi. È come un pessimo regista che mette sempre più immagini, sempre più immagini. È come un pessimo giardiniere, che mette sempre più fiori, sempre più fiori. Un buon giardiniere mette un fiore al posto giusto, questo è lo Zen. I francesi mettono fiori, rose, composizioni di rose, migliaia di fiori. Sono bellissimi, ma se entrate in un tempio zen troverete un solo vaso, uno, con una sola rosa. Non due, non tre... una. La stessa cosa accade nel cervello di un bravo regista.

Se riuscirete ad avere un solo pensiero, siete sulla strada per non averne assolutamente nessuno. Il modo migliore per iniziare è dire “Va bene, avrò un solo pensiero”. Provate per cinque minuti. Se riusciste per un'ora, sarebbe fantastico. Un solo pensiero in un'ora, sareste davvero bravi. Quanti pensieri avete in un'ora? Potete scriverlo, sono migliaia. Sono come una valanga. Non siete voi a decidere, voi non decidete mai per i vostri pensieri, si susseguono come se fossero le cascate del Niagara. Voi pensate di pensare. Tuttavia, se selezionate un pensiero, allora iniziate a osservare. Molte forme d'arte sono adatte a questo scopo. Il canto è un'ottima tecnica, perché c'è un numero infinito di possibili suoni. Quando cantate, ne selezionate uno e cercate di produrlo nel modo migliore. I cattivi artisti vogliono produrre molti suoni allo stesso tempo. Con il pianoforte, per esempio, si suonano sempre molte note. Mozart, il più grande compositore della storia, disse chiaramente “La musica non è composta dalle note. La musica è il silenzio tra le note”. Questo è il genio dei compositori.



La musica è il silenzio tra le note, così come la sovra-coscienza è il silenzio tra i pensieri.

La maggior parte delle persone non è in grado di stare in silenzio. Tutti sanno che il modo più semplice per riconoscere chi è affetto da questo problema è che soffre di insonnia. Non riescono a dormire. Buddha diceva “Il sonno è la forma più pura di meditazione”. Quando si dorme, non si pensa. Se si pensa, non si riesce a dormire. “Oh, domani farò questo, ieri ho fatto quest'altro”. E improvvisamente sorge il sole. Non pensate quando siete a letto, il letto è un luogo sacro. Se volete pensare a qualcosa, andate in ufficio, oppure andate in giardino, ma quando siete a letto, nel momento in cui andate a dormire, non abbiate alcun pensiero, perché l'insonnia è un problema legato al pensiero.

Quindi, vi consiglio di fare questo esercizio, molto divertente. Prendete un foglietto di carta, oppure un piccolo quaderno, e scrivete tutti i pensieri che vi vengono in mente durante la giornata. “Cosa mangerò a pranzo?” Questo è un pensiero. “Sashimi”. Questo è un pensiero. Scrivete tutto, rimarrete sorpresi. Quando raggiungerete il livello di Buddha, avrete una pagina bianca, oppure una sola parola: niente. Se riuscirete ad scrivere una sola parola, avrete raggiunto il più alto livello di meditazione.

Siate stupidi come una carota, non siate dei geni, non siete come Einstein. Siate una carota. Le carote sono belle, fanno molto bene alla salute. Io amo le carote. Questo è il vostro obiettivo, essere una carota. Il problema è che tutti vogliono essere dei geni, essere come Einstein, e poi soffrono di insonnia, hanno delle preoccupazioni e all'improvviso non riescono a meditare. Sapete cosa fare, siate più stupidi che potete. Le persone vogliono essere intelligenti. Si può diventare più intelligenti di quanto già siamo? Certo che si può. Siamo nati intelligenti, ma vogliamo allenarci per esserlo ancora di più. Senza alcun motivo, mandate in ebollizione il vostro cervello pensante. Al contrario, quando meditate tutto si raffredda. La meditazione di base del buddismo consiste nel respirare, sedersi e respirare. È molto difficile, ma è tutto qui.

Se riuscite a farlo per un'ora, inizierete a sentirvi bene; fatelo per tre ore e tutto diventerà bellissimo; fatelo per un giorno intero e vi garantisco che dopo potrete dormire come un bambino. Fatelo.

Grazie, Elohim!

## La sovra-coscienza, la chiave per la pace e per l'amore

*Maitreya Rael – Incontro del 30 giugno 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Non possiamo raggiungere la sovra-coscienza pensando, ma sentendo. Alcuni raeliani sono convinti che ci riuniamo la domenica alle undici per pensare agli Elohim. Invece no. Ci riuniamo per sentire, non per pensare, per sentire gli Elohim. Se pensiamo agli Elohim, creiamo un'immagine: forse un volto, forse un disco volante, qualcosa. Quando sentiamo, invece, non ci sono immagini, non c'è niente, semplicemente sentiamo. La cosa meravigliosa dell'incontro della domenica alle undici è che gli Elohim ci sentono, ognuno di noi. Non pensano a voi, sentono, percepiscono il vostro sentire, e questo è amore.

L'amore tra due esseri umani non consiste nel pensare all'altra persona. Spero che tutti voi abbiate provato la sensazione di sentire un'altra persona, di guardarla negli occhi e di sentirla. Ci vuole molta attenzione per smettere di pensare e iniziare a sentire. Per l'infinito, vale la stessa cosa. Se pensate all'infinito, potreste impazzire e non sentire nulla. Tuttavia, è possibile sentire l'infinito. È come dire “Io sono”. Dov'è l'infinito? Esso “è”. Potete crederci o meno, non importa, esso “è”. Lo potete sentire, senza pensare.

Se pensate all'infinito, vi distaccate dall'infinito; ma se sentite l'infinito, vi connettete all'infinito. Allora, nasce un sorriso, spontaneamente, persino una risata, come quella di Buddha. È così. L'infinito è davvero divertente, ma se ci pensate non lo è affatto, diventa noioso. Se invece lo sentite, non potete fare a meno di ridere.

Io sono te, tu sei me, siamo una cosa sola. Se ci pensate, diventa noioso; ma se lo sentite, non potete smettere di ridere. Guardate questi occhi bellissimi, tutti seduti in questo luogo; avete voglia di sorridere, spontaneamente. Tornate a essere quello che siete: un bambino, un bambino dell'infinito.

Questo è ciò che siamo. Ma quando usiamo il cervello pensante, siamo qualcosa: giapponese, francese, ingegnere, insegnante, profeta, tutto ciò che ci separa dall'infinito. Quando “siete”, tutto è incluso, non c'è bisogno di aggiungere qualcosa dopo. Quando sentite qualcuno, voi amate, non c'è bisogno di dirlo. Certo, possiamo dire “Ti amo”, ma si tratta di una separazione. “Io - amo - te”. Ecco la separazione. Invece, ci si guarda negli occhi e si sente l'amore. Non c'è “io”, perché “io” è l'ego; non c'è “tu”, che è una separazione. C'è solo un'unità. Non amate gli Elohim, sentiteli. “Elohim, io vi amo”, che significa “Io - amo - voi”. No! Io amo noi. Noi siamo una cosa sola.



“ Infinity is really funny! However if you think about it, it's not funny at all, it's boring. But if you feel it, you cannot avoid laughing.

In questo momento, gli Elohim vi sentono, questa è la magia dell'incontro della domenica alle undici. Allo stesso modo in cui guardate negli occhi un'altra persona e vi sentite tutt'uno con lei, sentite gli Elohim. Non sono da qualche parte nel cielo. "Io sono qui, voi siete lassù". No! Siamo una cosa sola. "Elohim, dove siete?" Dentro di me, dentro ognuno di voi. Sentite gli Elohim. Il vostro DNA, le vostre cellule, sono state create da loro. Volete ammirare gli Elohim? Guardatevi allo specchio. Siete voi. Potete guardarvi allo specchio e dire "Io sono". Non dimenticate di farlo ogni mattina. Se vi guardate allo specchio, avrete voglia di sorridere, spontaneamente; se vi guardate davvero con attenzione, avrete voglia di ridere, perché è così divertente, è così divertente essere vivi.

Prima che gli Elohim venissero sulla Terra, eravamo marmo, pietra, minerali. Quando fu creata la vita sulla Terra, tutta la materia che ora costituisce il vostro corpo era morta. C'era una piccola parte del vostro corpo sulla Terra, e ora siamo qui. Voi "siete"? Sì. La pietra non può dirlo, il marmo non può dirlo, ma voi potete dire "Io sono". È una magia. È così facile scomparire, un attimo e si torna polvere. La vita è molto breve. Le persone a volte pensano "La vita è lunga". No, è molto breve. Siete nati sulla Terra e molto presto avrete una barba bianca, come me, e tornerete a essere polvere. Quindi, godetevi questo breve tempo che avete a disposizione. Quando ve lo godete, siete vivi. Se pensate alla morte, lo apprezzate ancora di più. Pensare alla morte è un passo in avanti per sviluppare la sovracoscienza. Dal momento in cui siete stati concepiti, in cui lo spermatozoo e l'ovulo si sono uniti, vi state preparando a morire. È tutta la vita che vi preparate a morire. Non pensateci, sentitelo. "Non sono eterno". Questo corpo non è eterno. Allora, diventa ancora più prezioso. Qualsiasi piccolo problema vi accada, siete vivi. Io ho quasi settantotto anni e ogni mattina dico "Wow, sono vivo". Sentitelo, non pensateci. Sentite quanto siete fortunati a non essere nella pietra, dove andrete comunque. Questo aiuta anche a distruggere ciò che le persone stupide hanno in comune, ovvero la paura della morte.

Come disse un bravo filosofo "Molte persone temono la morte, ma quando il feto è nell'utero della madre, in realtà teme la vita". Non c'è bisogno di temere la morte. Temete la vita. La vita sulla Terra è molto difficile, piena di sangue, di violenza, ovunque. Per migliaia di anni, la gente è morta di fame. Oggi, in Palestina e in Ucraina, la gente sta morendo. Morire non è un problema, ma soffrire, sanguinare... ci sono milioni di persone negli ospedali, milioni di persone nelle carceri. La vita è spaventosa. Vi pongo una domanda molto interessante: immaginate di essere nel grembo di vostra madre e che qualcuno vi mostri tutto quello che succede sulla Terra, tutte le guerre, la fame, la violenza. Siete un piccolo feto e qualcuno vi chiede "Vuoi nascere?" Pensateci, cosa rispondereste? Personalmente, direi "No". Fin da bambino non ho accettato questo mondo, mi sono sempre sentito come un extraterrestre. Mi chiedevo "Cosa ci faccio qui?" Domando costantemente agli Elohim "Cosa ci faccio qui?" Siamo dei sognatori, vogliamo un pianeta di pace e amore. Non c'è. Ovunque c'è guerra, sofferenza. Cosa possiamo fare? Diffondere il loro messaggio, diffondere l'amore, essere dei sognatori, sperando che il nostro messaggio possa lentamente, lentamente, rendere gli esseri umani "umani". Non è piacevole. Che razza di mondo.

La meditazione ci aiuta a sentire come dovrebbe essere il mondo, un mondo di amore, un mondo di pace, un mondo in cui tutti guardano negli occhi gli altri e li sentono. Come è possibile avere una pistola, guardare negli occhi qualcuno e sparare? Come può la gente fare questo? Immaginate, qualcuno vi guarda negli occhi e voi gli sparate. Le persone lo fanno. Sta accadendo, proprio in questo momento. Gli Elohim guardano e Satana ride. "Te l'avevo detto, gli esseri umani sono un errore". Yahweh risponde "No, lentamente raggiungeranno la sovra-coscienza". La coscienza vuole uccidere le altre coscienze. La sovra-coscienza si sente una cosa sola con le altre sovra-coscienze.

Quindi, la sovra-coscienza è la chiave per la pace e l'amore. Quando vi guardo negli occhi, non mi interessa la vostra coscienza, ma la vostra sovra-coscienza, è questo che siete. È bello piangere, piangere d'amore, e quando piangiamo è la sovra-coscienza che si esprime. Quando piangiamo e ridiamo, è pura bellezza di emozioni. Quindi, lasciate che le lacrime scendano sulle vostre guance. È così buffo vedere che le persone, quando piangono, si asciugano subito le lacrime. Quando succede, dico loro "Lasciale scendere. Hai paura che arrivino fino ai tuoi vestiti? Lasciale scendere e sentile". Cosa sono le lacrime? La sovra-coscienza che sente il mondo. È un'eiaculazione della sovra-coscienza. Sentitelo. È un orgasmo. In alternativa, potete pensare, è una vostra scelta. Quando pensiamo agli Elohim, non siamo una cosa sola con loro; ma quando sentiamo gli Elohim, allora diventiamo una cosa sola.

Io "ci" amo. Non io "vi" amo, ma io "ci" amo. Voi "ci" amate? Ditelo "Io ci amo". Esprimetelo, gridatelo. È amore. Soprattutto in Giappone, dove siete stati educati a non mostrare le emozioni. Fate il contrario. L'emozione è meravigliosa, quando è un'emozione d'amore.

Grazie, Elohim!

## Gli Elohim ci hanno creato per ridere

*Maitreya Rael – Incontro del 7 luglio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Buongiorno a tutti!

Siamo una cosa sola, quelli che sono in questa stanza e quelli che non sono ancora in questa stanza. L'amore degli Elohim, il nostro amore. Ovviamente, amiamo i raeliani, ma amiamo anche i non raeliani, allo stesso modo. Non sono qui per salvare solo i raeliani. Ho una piccola missione, molto piccola: salvare l'umanità. Questo include le persone che mi amano - credo che voi mi amiate, non è vero? [Sì!] Davvero? [Sì!] Avevo paura dell'attesa - e anche coloro che non mi amano. L'amore degli Elohim... loro amano i raeliani, ma amano anche gli altri, anche quelli che mi odiano. Molti mi odiano, molti desiderano che io muoia, non scherzo. Sono in molti. Ho ricevuto numerose lettere da parte di persone che scrivevano "Ti ucciderò". Accomodatevi. Se qualcuno si presentasse con una pistola, non mi sposterei di un centimetro, perché so cosa mi aspetta dopo. Queste persone appartengono a delle religioni, credono in Dio, ma hanno paura di morire. Insegnano che esiste un paradiso, una vita eterna, ma dicono "Per favore, non uccidermi". Per favore, uccidetemi, so dove andrò dopo. Non abbiate paura della morte, moriremo tutti, d'accordo? Voi direte "Ecco, il profeta della morte sta facendo un lavaggio del cervello". Morirete tutti, ridendo. Questa è la differenza tra noi e gli altri, noi moriremo ridendo, perché sappiamo cosa ci aspetta. Perché avere paura? Se avete paura, non credete negli Elohim, dubitate. Se si dubita, si ha paura.

L'amore è fiducia. Io mi fido di voi, voi vi fidate di me. Sono passati cinquant'anni. Cinquant'anni. Mezzo secolo. Ricordo i giornali francesi che scrivevano "Rael prenderà tutti i soldi dei raeliani e fuggirà su un'isola del Pacifico". È vero, sono su un'isola del Pacifico. Okinawa è un'isola del Pacifico. Sì, ce l'ho fatta. Tuttavia, non ho preso i soldi, nemmeno un centesimo. Sono destinati all'ambasciata degli Elohim.

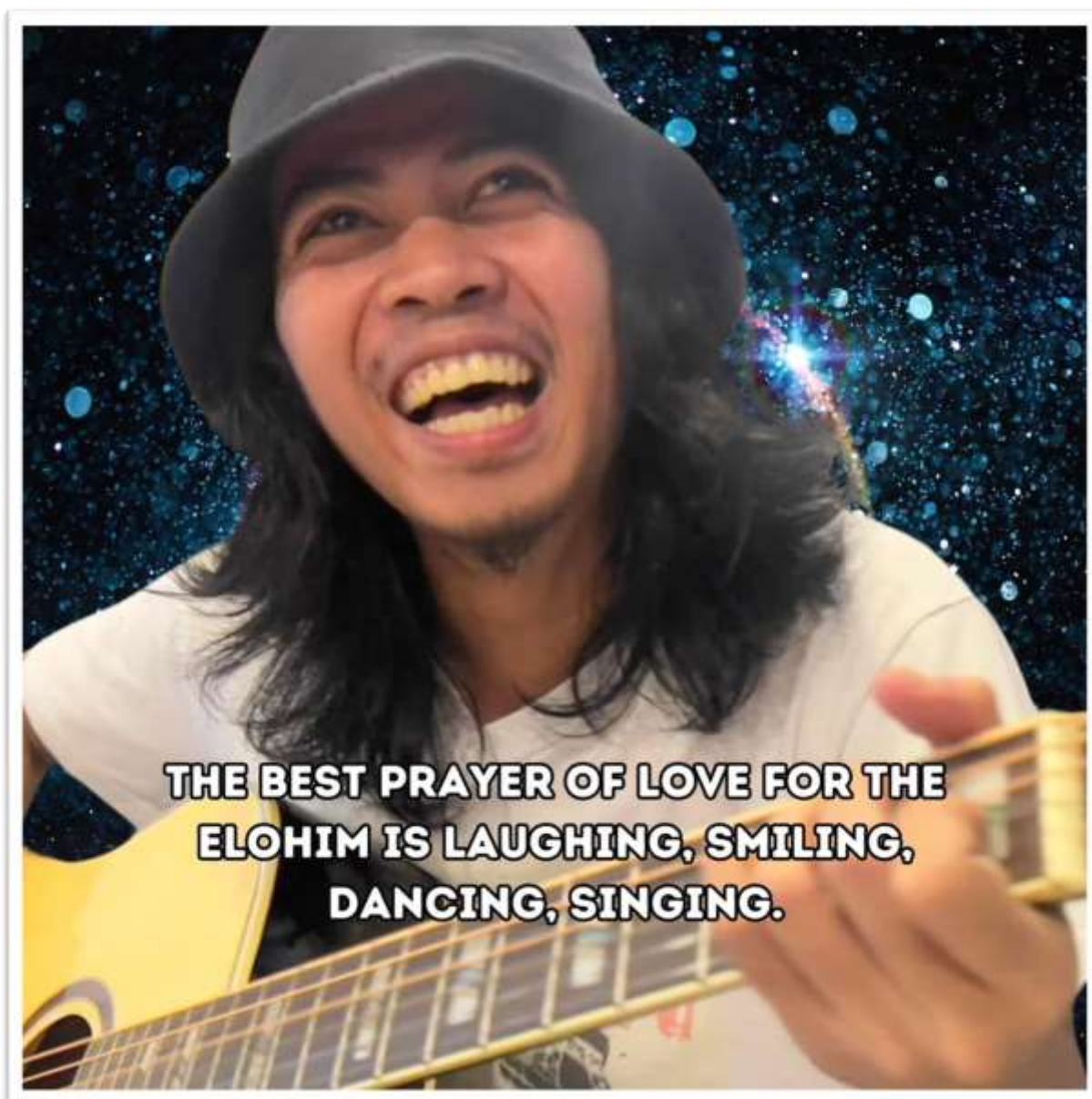
Il messaggio che ho diffuso è sempre lo stesso, non ho cambiato una frase. Lo sapete, perché siete stati con me per molto tempo. In effetti, sono una specie di pappagallo. Ripeto le stesse cose da cinquant'anni e voi lo sapete perché siete con me fin dall'inizio. Ancora, e ancora, e ancora; e continuerò, perché la verità è la verità. Gli Elohim: nessun cambiamento. Sono venuti sulla Terra, hanno creato la vita e ci amano: nessun cambiamento. Costruiremo un'ambasciata per accoglierli: nessun cambiamento. Cinquant'anni, la stessa storia.

Capita che dei giornalisti vengano e mi chiedano “Può raccontarmi la storia dell'incontro con gli Elohim?” Dico loro “Leggi il libro”. Vogliono che ripeta le stesse cose. La gente continua a farmi domande sull'incontro con gli Elohim, anche stamattina. Ho ricevuto un messaggio... non avete idea dei messaggi, delle domande che la gente pone, di quanto siano “baka” (stupide), “totemo baka” (completamente stupide). Non ci crederete, ricordo che quarantotto anni fa qualcuno mi chiese “Qual è il colore dei calzini degli Elohim?” Non sto scherzando. Qualcuno, durante una conferenza con duemila persone, chiese “Rael, qual è il colore dei calzini degli Elohim?” Wow! Questo è il livello di questo stupido pianeta. Questa mattina non riuscivo a smettere di ridere quando qualcuno mi ha chiesto “Chi è più alto, Maometto o Gesù?” Ho risposto “Fammi controllare”. Non potevo immaginare. Ogni giorno ricevo domande sempre più stupide, e sono contento. Mi chiedo sempre “Cosa troveranno, cosa inventeranno per farmi ridere?” Per favore, non trattenetevi, chiedetemi, amo le domande stupide. Non mi piacciono le risposte stupide, ma le domande stupide sono così divertenti. “La vita è fatta per cosa, perché sono sulla Terra?” Questa è una domanda posta da molti giornalisti. “Perché siamo vivi?” Centinaia di giornalisti mi hanno chiesto “Qual è lo scopo della vita?” Una domanda molto profonda. “Perché siamo vivi?” Avete presente la statua francese “Il pensatore” di Rodin? Auguste Rodin era un famoso scultore che ha realizzato questa statua che raffigura il pensiero. Non siamo nati per pensare, siamo nati per amare, per sentire, non per pensare.

Mi piace l'immagine di Buddha che rideva come un matto, con la sua grande pancia. Questa è l'immagine in Asia della più alta sovra-coscienza, siete così fortunati. Sono cresciuto in Francia, non so perché gli Elohim abbiano scelto la Francia, forse è stato un errore. Perché? Molte volte mi sono chiesto “Perché la Francia?” Ci sono ovunque immagini di Gesù che sanguina, che soffre. Invece, in Asia c'è Buddha che ride. Non lo abbiamo scelto. Quando eravate nel grembo materno, nessuno vi ha chiesto “Dove vuoi nascere?” Se avessi potuto scegliere, sarebbe stato in Asia, probabilmente in Giappone, perché amo il Giappone. Non lo dico per rendervi felici, amo il Giappone per molte ragioni. Volevo nascere in Giappone. Perché? A causa della mia vita e di tutta la mia infanzia. Con la mia meravigliosa nonna, che era molto cristiana, ho dovuto vedere tutte quelle immagini di Gesù sulla croce. Ero molto piccolo e chiedevo “Perché?” Dicevano “È morto per noi”. Ma io non l'ho chiesto. Avete forse chiesto che Gesù morisse per noi? Quindi, un uomo che è morto duemila anni fa dovrebbe essere morto per voi. Pensateci, cinque minuti, pensateci. Duemila anni fa. Sono stato cresciuto con questa convinzione. “Gesù è morto per cancellare i vostri peccati”. Quali peccati? Che cosa ho fatto? Che cosa ho infranto? Eppure, è morto per i miei peccati. Grazie mille. Dov'è l'amore? L'obiettivo: Gesù vi osserva costantemente. Otto miliardi di esseri umani sulla Terra, otto miliardi e lui vi osserva. Controlla se vi masturbate a letto. Questo è il problema.

I bambini che muoiono in Palestina, nessun problema. L'Ucraina, nessun problema. Se ti masturbi “Oh! Morirai e andrai all'inferno, dove brucerai per sempre”. Se accendete una candela, brucerà per tre ore. Un pezzo di legno brucerà per dieci ore. Tutto ha una durata di combustione. La materia più resistente brucia per due o tre giorni. Niente brucia per sempre. Invece, voi brucerete per sempre, per sempre. Ma Dio vi ama. Vi ama. Vi brucia per sempre, ma vi ama. È così che sono stato cresciuto.

Non conoscevo l'Asia, poi sono arrivato in Giappone. Non sapevo cosa fosse "Okinawa", se fosse qualcosa da mangiare, forse un cibo giapponese. Ed eccomi qui. Ho scoperto la bellezza dei giardini giapponesi, dei kimono giapponesi, molto più belli della moda francese. La bellezza della musica giapponese, wow! È un altro universo. La bellezza del cibo giapponese. Sono sicuro che tutti voi conoscete il cibo francese, le bistecche e le patatine fritte. Sono così brutte, così brutte. Potete digitare su Internet "cibo francese", il piatto migliore è il manzo alla bourguignonne, così brutto da sembrare qualcosa che è stato mangiato tre giorni fa e poi vomitato. Qui avete il sushi, i colori. Poi, ci sono queste scatoline, ho dimenticato il nome... *bento*. Quando vado al ristorante, ogni volta il mio pasto è molto lungo. So che i giapponesi mangiano velocemente. Io no. Prima guardo, a volte per dieci, quindici minuti, solo per osservarne la bellezza. L'avete dimenticata. Tutto è così bello. L'*otono* (tonno) è il mio preferito, è così bello. Faccio fatica a mangiarlo, perché voglio guardarlo, è così splendente, così bello. Faccio fatica a mangiare la *tempura*, perché se ne rovina la bellezza e il giorno dopo diventa merda. In Francia, il cibo è quasi dello stesso colore della merda, è simile. C'è un piatto francese che si chiama *sanguinaccio*; lo adoro, ma si tratta di una salsiccia lunga e marrone, e il giorno dopo ha lo stesso aspetto della merda.



Se siete stati in Francia, e non voglio tornarci, sapete che appena arrivate all'aeroporto sembra che tutti vogliano litigare, spingervi. Nessun “Ciao”, nessun “Scusa”, nessun “Grazie”, niente di niente. Ricordo che andai in un ristorante a Parigi. Mi sedetti e aspettai cinque, dieci minuti, e non arrivò nessuno a servirmi, nessuno. Dopo quindici minuti, chiamai un cameriere e dissi “Portate da mangiare oppure no?” Chiesi di parlare con il direttore. Gli chiesi “Vi disturbo se mangio nel vostro ristorante?” Questa è la Francia. Ricordo anche un altro ristorante, entrai e il cameriere gettò il cibo sul tavolo.

In Giappone, quando entrate in un negozio oppure in un ristorante, tutti si inchinano e dicono “Irasshaimase” (benvenuto). Ho fatto qualcosa di sbagliato? Dissi “Sto sognando”. Adesso so che si tratta di un saluto di benvenuto. La prima volta fui davvero molto sorpreso. Quando mi accolsero dicendomi “Irasshaimase” risposi “No, voglio solo mangiare. Non ti sto aggredendo”. In seguito, compresi il significato di questa parola. Rimasi così sorpreso. Un giorno andai in un ristorante a Tokyo, molte persone stavano mangiando, c'erano cinque o sei camerieri, e quando entrai tutti dissero “Irasshaimase”. Era un sogno, è un sogno. È normale, si tratta solo di amore, rispetto, buona educazione. Non è quello che accade in Francia. Tutti dicono “Io”. Nessun altro è importante. “Dammi i tuoi soldi”. Un altro esempio fu la prima volta che andai a New York. Parlavo molto male l'inglese, lo faccio ancora oggi, ma adesso va leggermente meglio. Presi un taxi per andare nel luogo in cui dovevo tenere una conferenza, avevo molta difficoltà a comprendere. Alla fine, chiesi al tassista “Quanto le devo?” Rispose “Venti dollari”. Pagai, aprii la portiera e l'uomo si mise a urlare “La mancia! Ehi, hai dimenticato la mancia!” In Francia pagate solo il taxi, anche a Tokyo. Quindi, non lo sapevo. Presi il portafogli, trovai un dollaro, lo diedi, scesi dall'auto e chiusi la portiera. Il tassista gettò i soldi sul marciapiede, perché evidentemente un dollaro era troppo poco. Ve lo immaginate? Questo è il mondo in cui viviamo. Quando entro in un taxi a Tokyo, trovate merletti, fiori, gli autisti sono gentili... è un altro mondo. Non sapete quanto siete fortunati ad avere questa buona educazione, questo rispetto.

Cosa significa essere ben educati? Significa pensare agli altri. In Francia, prendono in giro il Giappone, dicono “Sì, sono giapponesi, sono stupidi, sono troppo ben educati”. Invece, si tratta di amore. Quando ero molto giovane, mia nonna mi insegnò tre semplici cose: per favore, scusa, grazie. È così semplice. In Francia nessuno dice “Per favore”, “Mi dispiace”, “Grazie”. Nessuno. Se qualcuno vi urta sul marciapiede, nessuno chiede scusa, nessuno vi guarda, niente. Il Giappone è un sogno, è simile al pianeta degli Elohim. Recentemente, ho letto qualcosa sulla guerra. La guerra oggi consiste nell'uccidere tutti, nello sterminio, nel genocidio. Gaza, migliaia di bombe che uccidono tutti.

Quattrocento anni fa, ci fu una guerra tra Inghilterra e Francia. Sul campo di battaglia si fronteggiarono l'esercito francese e quello britannico, e sul posto erano presenti anche i due re. Era il periodo in cui si utilizzavano per la prima volta le armi da fuoco. Il generale francese parlò al generale inglese e gli disse “Per favore, spara per primo”. Il generale inglese rispose “Spara tu per primo. Noi spareremo dopo”. Era un pianeta completamente diverso. Ora è “bang, bang”, tutti muoiono. Erano ben educati anche in guerra. Guardate ogni giorno i telegiornali. Quando si entra in una stanza, generalmente si dice “Prima tu”. In Francia non accade, tutti vogliono passare per primi, subito. Mi piacciono le strade giapponesi. Quando si arriva all'incrocio, all'attraversamento della strada, tutti si fermano e dicono “Prima tu”. Ogni giorno vado a camminare sulla spiaggia, percorro delle piccole strade. Sento un'auto che arriva alle mie spalle, mi sposto e la lascio passare. In Francia, cinquecento metri prima, l'auto comincia a suonare il clacson. “Vattene, è la mia strada”. Tutte le auto vogliono essere le prime. È un altro pianeta.

Il Giappone è il pianeta dell'amore, del rispetto. Forse sono cieco, forse qualcosa mi sfugge, ma ricordatevi quanto siete fortunati. La parola più bella del Giappone è "Irasshaimase" (benvenuto). Ricordo ancora la prima volta che entrai in un negozio e la ragazza mi disse "Irasshaimase". Cominciai a capire cosa significasse. Uscii e rientrai, e la ragazza mi accolse di nuovo allo stesso modo. "Irasshaimase". Era così bello. Uscii quattro volte, poi lei si mise a ridere. Per me, fu il mio tesoro. Improvvisamente, questa povera donna giapponese si mise a ridere. Sono sicuro che avrà ricordato per settimane e settimane lo straniero che entrò tre, quattro volte, solo per farla ridere.

La più bella prova d'amore è quella di far ridere la gente. Sapete, sei anni fa ebbi un ictus, mi esplose un vaso sanguigno nel cervello. Andai in ospedale. Quando mi svegliai, c'erano molte infermiere. Povere donne. Le infermiere fanno un lavoro terribile, puliscono la merda delle persone. Non ci sono tanti lavori come quello delle infermiere che puliscono la merda, che aiutano le persone che soffrono. Nessuno se ne preoccupa, bisogna chiamare l'infermiera. La prima cosa che feci al mio risveglio fu quella di farle ridere. Questo aiutò loro e anche me, perché ridere è una medicina. Dopo qualche giorno, c'erano infermiere tutte intorno al mio letto, era uno spettacolo, tutte volevano vedere il simpatico francese. "Stai bene?" Mi chiedevano sempre della mia testa. "Stai bene?". Questo è il mio obiettivo, talmente semplice: un sorriso. Sorridere, in questo modo. Sorridere, ridere. Quando morirò - moriremo, l'ho detto, moriremo tutti - voglio che il mio ultimo respiro sia una barzelletta che faccia ridere la gente. Sto pensando a molte barzellette, mi sto preparando, sono ancora vivo. È per questo che siamo sulla Terra.

I giornalisti mi chiedono "Qual è lo scopo della vita?" È una domanda profonda. "Ridere". Perché siamo vivi sulla Terra? Per ridere. Tutto è divertente, a partire dalle cose più semplici. Andate sulla spiaggia e vedete dei granchi. Tutti gli animali camminano in avanti, i granchi no, camminano di lato. Gli Elohim hanno disseminato la vita di cose divertenti. Ci sono molte cose buffe, ovunque. Quindi, non siate seri. Che senso avrebbe essere seri per tutta la vita? Sarebbe stupido. Ridete, fate ridere gli altri. Quando sorridete, rendete tutti felici. Per strada, quando cammino a Naha, a Tokyo, ovunque, regalo sorrisi. Tutti diventano felici e iniziano a sorridere, tranne in Francia. Spesso, mi è capitato in Francia di sorridere e di sentirmi dire "Perché mi sorridi?" Perché voglio che tu sia felice. Sono pronti a litigare. "Mi stai prendendo in giro!" Niente affatto, voglio solo renderti felice. "Perché ridi?" Senza motivo. Se avete bisogno di un motivo per ridere, la vostra vita è molto triste. Le persone non ridono senza motivo. Se avete un motivo per ridere, per esempio se qualcuno urta la finestra, non è amore; oppure se cade dalle scale, non è amore. Invece, se non c'è un motivo, ridete solo perché provate felicità e amore. Fatelo, per voi.

Conoscete la famosa frase "Ballate come se nessuno ti stesse guardando". No! Ballate come se tutti vi stessero guardando. Non sono bravo, ma mi piace ballare, senza preoccuparmi dello sguardo della gente, voglio solo provare del piacere. Ballo perché mi piace ballare, per me, non per gli altri. Ballate per voi stessi, cantate per voi stessi. Le persone lo fanno spontaneamente sotto la doccia. La mattina, tutti cantano sotto la doccia. Al contrario, cantate quando ci sono molte persone. Tutti sono felici quando si canta, non hanno bisogno di un motivo. "Perché sto cantando?" Sono felice. Essere felici è una vostra libertà e un vostro diritto. Nessun poliziotto può venire a dirvi "Ehi!" Alcune persone vorrebbero fare una legge del genere. Approfitatene. Ricordate questa frase: gli Elohim ci hanno creato per ridere.

## Splendete! Noi siamo una vibrazione

*Maitreya Rael – Incontro del 14 luglio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Bonjour à tous! Buongiorno a tutti! Io “ci” amo.

Chi siamo? Una manciata di polvere nell'infinito, ma una manciata di polvere cosciente, sovra-cosciente. È questo che dovete sentire. “Dovete” non è la parola appropriata; non è una decisione, esattamente come nel caso della meditazione. La meditazione è una chiave, ma se volete meditare, non potete meditare.

Siete, oppure non siete. “Sto meditando adesso?”. Questa è la domanda che dovrete porvi. Non dite “Voglio meditare” oppure “Voglio essere felice”. Se volete essere felici, non lo siete. Lo siete, oppure no. La meditazione è la stessa cosa: siete, oppure no.

La meditazione non può essere una meta, un obiettivo: siete in meditazione oppure no. La domanda fondamentale è “Voi siete?” Chiedetevi: “Io sono?” Se volete essere, non siete. “Voglio essere”, quindi non siete. Siete la sovra-coscienza? Non può essere una meta oppure un obiettivo. Siete la sovra-coscienza? “Io sono?” Prima domanda “Io sono?” E se non siete, non esiste una tecnica per raggiungere questo livello. Insegnare come raggiungere la sovra-coscienza è un'illusione. Voi siete, oppure no. “Io sono?” Chiedetelo a voi stessi. Io mi chiedo “Io sono?”.

I primi buddisti chiedevano a Buddha “Chi sei?”. Egli rispondeva “Io sono”. Tutto qui. Non diceva “Sono un maestro”, non diceva “Sono una guida”, non diceva “Sono un profeta”, diceva solamente “Io sono”.

Viaggiando in tutto il mondo per oltre cinquant'anni, ho spesso incontrato delle persone incuriosite dai miei abiti sempre bianchi, dalla mia strana barba, del mio aspetto diverso. Negli alberghi, negli aeroporti, ovunque mi vedevano, pensavano “Chi è quest'uomo?” Molte volte, mi hanno posto la stessa domanda che fecero a Buddha. “Chi sei?” Succedeva in modo del tutto naturale. Non facevo nulla, mi sedevo e sorridevo. Non sorridevo agli altri, non cercavo di comunicare, sorridevo a me stesso. Le persone mi chiedevano “Chi sei?” Nel loro cervello si apriva una porta, ma non ero io a farlo, io ero solo me stesso. Sentivano qualcosa. “Chi sei?” A volte, erano molto aggressivi, soprattutto i francesi. Mi dicevano “Chi sei? Perché mi sorridi?” Se le persone facevano delle domande, la mia missione era compiuta. Non sempre rispondevo, non c'è bisogno di rispondere. “Chi sei?” Come posso descrivermi? Quanto tempo dovrei parlare per spiegare chi sono? Cinque minuti? Un'ora? Non sarebbe sufficiente.

Non rispondere spesso è la risposta migliore. “Chi sei?” Molto bene, continuano a chiedersi chi sono. Se lo ritengo utile, rispondo “Io sono”, ma non lo faccio necessariamente. Se la gente vi chiede “Chi sei?” è perché anche voi avete, dopo tanti anni trascorsi insieme a me, questa luce dentro di voi, non solo io. Sono sicuro che le persone possano chiedere “Chi sei?” a tutti voi. Più sentite questa luce, più risplendete. Non c'è bisogno di parlare, non c'è bisogno di descrivere. Ogni volta che aprite bocca, avete la possibilità di mostrare quanto siete stupidi. Non dimenticatelo mai. Se tacete, almeno la gente può avere l'illusione che siete intelligenti. Bene, mantenete questa illusione. È bello essere circondati da persone che credono che siete molto intelligenti. È una sensazione molto bella, ma non appena aprite bocca, potete dimostrare che non lo siete.

È molto facile, molto veloce. Funziona sempre.

Ecco perché Buddha disse “Il silenzio è il più grande insegnamento”. Basta prendere una campana tibetana, produce un suono molto intelligente, delle vibrazioni. Non discutete con nessuno, vibrare e basta. Quando si brilla, si vibra. Ogni cosa, ogni cosa nell'universo è una vibrazione. Voi siete delle vibrazioni, fisicamente.



When you feel, you are nothing and  
everything, you are Infinity.



Gli scienziati, i cosiddetti scienziati, studiano costantemente la materia. Non è una novità. Migliaia di anni fa, anche i filosofi greci studiavano la composizione della materia ed elaborarono un concetto, perché a quel tempo non esisteva il microscopio, non c'erano strumenti scientifici, e svilupparono il concetto di atomo, dal greco “atomos”, che significa “qualcosa che non è possibile dividere”. È un concetto molto profondo.

Gli esseri umani, con il loro cervello, il cervello pensante, pieno di illusioni, dissero “Ho capito il segreto dell'universo. C'è una pallina che non è possibile dividere, l'atomo”. Successivamente arrivò la scienza, la vera scienza, con strumenti, microscopi elettronici, e vide che l'atomo era composto da particelle ancora più piccole, elettroni, neutroni e altre particelle. Allora, dissero “Ecco, queste sono le particelle più piccole che esistono”. Una nuova illusione, e ci hanno creduto. Recentemente, hanno scoperto che queste piccole particelle sono fatte di particelle ancora più piccole. È sempre stato così, è l'infinito.

È sufficiente usare una piccola parte del proprio cervello per rispondere a una semplice domanda “È possibile che qualcosa che esista sia fatto di niente?” È una semplice domanda, non occorre essere uno scienziato delle più grandi università. Conoscete cose che non sono fatte di altre cose? Per esistere, tutto deve essere fatto di qualcosa di più piccolo. Uomini, donne, tutto è fatto di qualcosa di più piccolo. La vostra camicia, la vostra bellissima camicia, è fatta di qualcosa, di cotone. Il marmo è fatto di qualcosa di più piccolo. Quindi, è il massimo della stupidità pensare che qualcosa esista senza essere fatto di qualcosa di più piccolo. Se qualcosa fosse fatto di niente, non esisterebbe, compreso voi. Sappiamo che siamo fatti di cellule, è una conoscenza recente. Solo poche centinaia di anni fa, non molto tempo fa, si credeva che l'intelligenza fosse situata nello stomaco. Ora crediamo che sia nel cervello. Un'altra convinzione. È nel cervello? È l'infinito.

Sapete dove si trova il maggior numero di neuroni nel vostro corpo, oltre che nel cervello? I neuroni sono le cellule del cervello, sono miliardi e comunicano tra loro. Quando pensate, quando sentite, essi comunicano. Quando dite “Io sono”, essi comunicano. Ogni pensiero e ogni sensazione è una comunicazione tra neuroni, elettrica e chimica. Qual è l'organo del corpo con il maggior numero di neuroni, oltre al cervello? L'intestino. Il maggior numero di neuroni, al di fuori del cervello, si trova nell'intestino. Essi comunicano con il cervello, lo sapete bene.

Quando provate una grande paura, un panico, avete la diarrea. Risulta evidente quando siete spaventati da qualcosa. Quando vi sentite innamorati, anche la vostra pancia è innamorata. Siamo una cosa sola. Tuttavia, per essere una cosa sola dobbiamo “essere”. La domanda fondamentale è “Voi siete?” Non “Voi chi siete?” C'è una parola di troppo. Non è “Voi chi siete?”, ma “Voi siete?” Eliminate il “chi”. Chiedetevi “Io sono?”

Allora, come fece Buddha, potrete rispondere “Io sono”. Non sono delle semplici parole. Quando dite “Io sono” lo dite con la pancia. Ecco perché Buddha aveva una grande pancia. “Io sono”. Sentite questa fondamentale domanda. “Io sono?” Sentitela. Voi brillate, è il Maitreya che ve lo dice. Voi brillate. Come cambiare questo pianeta, come fare di questo pianeta un pianeta d'amore? Essendo se stessi, brillando. Fate risplendere il vostro essere. Siete nati per brillare. Il vostro corpo è fatto di polvere di stelle.

Ogni anno, la Terra diventa più grande di qualche centimetro, è un dato di fatto. Talvolta, si vede una stella cadente di notte. Essa cade, brucia e le particelle di cui è composta si disperdono sul terreno. Come Buddha, anche la Terra ha una pancia sempre più grande. La polvere di stelle finisce nel cibo, nell'acqua che bevete, nel tè, nel sakè. Voi accumulate questa polvere di stelle, siete fatti di polvere di stelle. Come potete non brillare? Guardate gli altri con amore, ma non potete dare amore agli altri se non brillate. Fate sentire loro la differenza, brillate.

Brillare è nel vostro DNA. Sì, siete fatti di luce. La scienza più recente ed evoluta ha distrutto l'idea che l'atomo sia una pallina, una specie di pallone da calcio... atomi ed elettroni. Sbagliato. Se ingrandissimo l'immagine con uno speciale microscopio, molto più potente dei normali microscopi, e osservassimo nell'ambito della "fisica quantistica", non vedremmo nessuna pallina, solo della polvere. Sarebbe dura da accettare, ma vedremmo solo della polvere che vibra. Tutto nell'universo è una vibrazione. Quindi, vibrare. Fate risplendere la vostra luce. Siete fisicamente fatti di luce. Sentitela. Soprattutto, fatela sentire agli altri. Il vostro obiettivo è che le persone aprano la bocca e dicano "Chi sei?" Se dovesse succedere, rispondete "Sì". Non necessariamente a voce alta, ma dentro di voi. Quando le persone mi chiedono chi sono, io "sono". Fate sentire agli altri che voi "siete". Siate voi stessi. C'è solo una persona come voi. Attualmente, ci sono nove miliardi di esseri umani e solo una persona come voi. Siate orgogliosi di essere chi siete. Ma per essere chi siete, dovete "essere". Dentro di voi, questa musica fatta dalle vibrazioni dei vostri atomi e delle vostre molecole, canta "Io sono". Io sono cosa? Non c'è bisogno di aggiungere nulla, è l'infinito.

Quando comunichiamo con gli Elohim, la domenica mattina, sentiamo, sentiamo queste vibrazioni perché gli Elohim stanno pensando a noi. Stanno facendo risplendere la loro luce sulla Terra. Sentitelo. Raeliani, siete molto importanti per l'umanità. Solo voi potete cambiare il futuro dell'umanità. L'America, la Cina e le Nazioni Unite non possono fare nulla, non fanno nulla. Le persone muoiono in Palestina, muoiono in Ucraina, tutti parlano di Ucraina e Palestina. Un milione di bambini muore ogni giorno in Africa per mancanza di cibo. Ogni giorno, migliaia di bambini muoiono di cancro e le persone pregano. Loro non "sono". Raeliani, fate brillare la vostra luce e farete brillare tutta l'umanità. Gli Elohim pongono la stessa domanda all'umanità. "Voi siete?". Noi "siamo". Quando dite "Io sono", e se tutta l'umanità dice "Io sono", automaticamente il futuro si colora di pace e amore. Voi siete la chiave. Voi "siete"?

Io "ci" amo. E voi? Ditelo. [Io ci amo]. Ancora. [Io ci amo]. Grazie per il vostro amore, lo sento. Noi "siamo". Non dimenticate che siamo i salvatori dell'umanità. Se vi svegliate con questo pensiero, ogni giorno sarà un paradiso. Mi aiuterete a salvare l'umanità? [Sì].

## Trovate sempre nuovi errori da fare

*Maitreya Rael – Incontro del 21 luglio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Qual è il peggior nemico dell'amore? [Il giudizio]. Sì!

Il giudizio deriva dall'educazione, è un'abitudine automatica che porta a giudicare sempre tutto e tutti. Quando si giudica, non si ama. Non si può giudicare e amare, si deve scegliere. Quando si incontra una persona nuova, la coscienza, non la sovra-coscienza, giudica immediatamente. Come? Facendo un paragone. "Oh, questa persona assomiglia a qualcuno che ho incontrato in passato. Questa situazione assomiglia a qualcosa del passato". Tutti i giudizi si basano sul passato, non è il presente, e voi volete essere nel presente. L'unico modo per "essere" è essere ora. Si tratta di una specie di pilota automatico per il cervello, per la coscienza: giudicare, giudicare l'apparenza. Da molto lontano, da cinquanta metri di distanza, siete pronti a giudicare una persona. Non c'è amore. Anche se pensate "Oh, voglio accogliere queste persone, voglio dare amore a tutti". Se si giudica, non c'è amore. È come se entraste in un bel giardino e giudicaste i fiori. Noi siamo dei fiori. Vedete un fiore, lo giudicate? "Ah, le rose sono più belle degli ibiscus. Ah, questo fiore sembra brutto". Non lo fate. Camminate in un giardino e percepite la bellezza dei fiori, senza giudicare. Questo cervello pensante e giudicante è il più grande handicap per l'amore.

L'amore può essere solo incondizionato. Io ti amo, a prescindere se fai questo, se fai quello, se ti comporti in un certo modo. No. Io ti amo. Ogni volta che incontro qualcuno che non conosco, la prima cosa che dico è "Sii te stesso". Di solito, le persone dicono "Ti amo" a una ragazza oppure a un ragazzo, ma vogliono che questa persona si adatti, somigli, si comporti come il loro partner ideale. Quando si ama qualcuno, e dobbiamo amare tutti, accettiamo - no, accettare non va bene - amiamo la persona che è, i suoi lati positivi e i suoi lati negativi.

Accolgo i nuovi raeliani senza alcuna riserva. Se siete qualcuno che ha dato amore per tutta la vita, un genio, un artista, vi accolgo. Se siete stati dei criminali, se avete ucciso dieci persone, vi accolgo. Non mi interessa il vostro passato, non mi interessa il vostro futuro. "Ah, farò questo, farò quello... diventerò un artista, un ingegnere". Non mi interessa. Chi sei adesso? È successo, in passato, che una Guida europea abbia ucciso una persona. Non vi dirà il suo nome. Io l'ho accolto come un angelo puro. Lui piangeva e diceva "Ho fatto questo, ho ucciso qualcuno", voleva spiegare. L'ho interrotto e gli ho detto "Basta, non mi interessa. Non mi interessa il tuo passato. Mi interessa chi sei adesso". Questo è amore, amore senza alcun giudizio. Possiamo giudicare il passato delle persone, è facile farlo. "Hai ucciso qualcuno... perché, come?" Si vuole sapere tutto. Questo non è amore. Quando è successo? Dieci anni fa? Non mi interessa. Chi sei ora, questo è interessante. Questa Guida piangeva come un bambino, perché per molti anni ha portato il peso del crimine commesso. Il vostro passato non mi interessa affatto. Qualsiasi cosa vi sia successa in passato, non esiste più. Adesso! Chi sei adesso? Non chi sei tu. Tu "sei", adesso?



Quando le persone vengono da me, il loro cervello pensante giudica. "Oh, incontrerò il Maitreya. Che aspetto ha? Come parla?". Ecco che arriva il giudizio. Le persone mi guardano e allo stesso tempo hanno paura. "Mi farà il lavaggio del cervello? Mi manipolerà? Mi costringerà a fare delle cose che non mi piacciono?" Questo è il timore chiunque venga da me la prima volta. "È sincero? È un bugiardo? Ha incontrato gli Elohim? Ha creato lui tutta questa storia?" Ecco il giudizio. Questo non siete voi, questo non sono io. Avere incontrato gli Elohim cinquant'anni fa non è così importante. La cosa importante è chi sono ora, cosa vi porto, quello che vi insegno. Tutti avete visto la serie Netflix. Hanno intervistato alcuni raeliani, in particolare Brigitte Boisselier. Il giornalista le ha chiesto "Se improvvisamente scoprisse che tutto è falso, cosa farebbe?". Brigitte ha risposto "Riderei come una pazza!" Perché

ormai non esiste più, è il passato. Ho incontrato gli Elohim cinquant'anni fa, ma non adesso. Ora sono con voi. Vi sto dando tutto l'amore che posso. Che cos'è l'amore? Essere se stessi. Non vi sentite a vostro agio se cercate di essere qualcun altro. Il mondo è pieno di persone che cercano, che fingono di essere qualcun altro, e non sono felici. Potete essere felici solo se siete voi stessi.

Ci sono molte false guide, falsi profeti, falsi guru, ce ne sono migliaia. Potete vederli su Internet. Generalmente hanno un aspetto comune, una barba lunga, e nessuno è se stesso. Una falsa guida cerca di farsi seguire. Una vera guida cerca di farvi seguire voi stessi. Non voglio che voi siate come me, voglio che siate voi stessi. Vi amo per quello che siete, ma non posso amarvi se non siete voi stessi, se fate finta di essere qualcos'altro. Nemmeno io riuscirei ad amarvi. Sarebbe un incubo guardarmi allo specchio per cinquant'anni e vedere qualcuno che non è chi dice di essere. Non potrei guardarmi allo specchio. Mi guardo e con umiltà sono orgoglioso di essere me stesso. Ma per essere orgoglioso di essere me stesso, devo essere me stesso. Non potete essere orgogliosi di voi stessi se non siete voi stessi. Solo essendo voi stessi potete amarvi.

Questo vale anche per voi. Se vi giudicate, non potete amarvi. Le stesse cose che fate agli altri applicatele a voi stessi. Vi giudicate? Purtroppo sì. Molte persone dicono "Oh, sono cattivo, ho fatto questo errore, non sono come vorrei". Queste sono stronzate. "Io sono". Io sono me stesso. Commetto degli errori? Amo i miei errori. Siate orgogliosi dei vostri errori.

Vi svelerò un segreto per non commettere mai errori. Un grande segreto, molto semplice. Se volete essere sicuri di non commettere mai errori, non fate nulla. Se non fate nulla, siete sicuri di non commettere mai errori. Tuttavia, volete fare delle cose, volete vivere la vostra vita, volete parlare, volete ballare, volete cantare. In modo perfetto? No, per niente. Se voglio essere perfetto, allora smetto di cantare del tutto. Se voglio essere perfetto, non ballo più. Siate voi stessi, ovvero accettare - scusate, non accettate - amate il fatto di non essere perfetti. Non sono perfetto, ma sono me stesso. La gente mi ama? Meraviglioso. Non mi amano? Non mi interessa. Se fate qualcosa per essere amati dagli altri, non sarete mai voi stessi. Conoscete la verità, vi guardate allo specchio, vi vedete. Per ogni errore che fate, imparate qualcosa. Se commettete lo stesso errore due volte, imparate ancora di più. Mi piace una frase, perché alcune persone dicono "Mai commettere due volte lo stesso errore". Questo è quello che dicono. Io non sono d'accordo. Quando commetto un errore, forse lo rifarò ancora, e ancora, per imparare maggiormente. Se sbagliate una volta, fatelo tre volte e imparerete ancora di più. Non bloccatevi, dicendo "Oh, non voglio fare errori, quindi non farò nulla". Fate, parlate, siate. "Non voglio essere, altrimenti commetterò degli errori". Anche se non volete, spiacente, voi "siete". Non potete smettere di "essere", a meno che non vi uccidiate. Finché siete vivi, voi "siete". E se pensate di essere un errore, allora restate paralizzati.

Preferisco questa frase, che è più bella "Ho fatto molti errori nella mia vita, ma ho fiducia nella mia immaginazione, troverò sempre nuovi errori da fare". Trovate nuovi errori da fare. Non abbiate paura degli errori. Se avete paura di sbagliare, non farete mai nulla, non farete affari, non vi avvicinerete a un'altra persona per un'esperienza sessuale, non vi unirete a nessun movimento. Molti raeliani vorrebbero essere qui, insieme a noi, ma hanno paura, pensano "Potrebbe essere un errore". Invece, voi dite "Andiamo e indossiamo il nostro simbolo". Pensano "Forse il Maitreya non ha davvero incontrato gli Elohim". Invece, voi andate in strada e meditate un minuto per la pace, con il vostro simbolo al collo. È un errore? Non volete pensarci. Lo fate, "siete", danzate. Pensano "È un errore? Non voglio ballare". Invece, voi cantate; alcuni hanno talento, altri sono stonati, non importa. Pensano "Non posso cantare, sono stonato". Invece, io vi dico "Cantate". Se siete stonati, chi se ne importa? Se la vostra voce è davvero brutta, tutti rideranno, ed è bello far ridere la gente. Quando ballo, io adoro farlo, so di essere un pessimo ballerino, ma non smetterò mai di ballare. Vi piace come ballo? Grazie mille. Non vi piace? Non mi interessa. Ballo per me, canto per me, insegno per me, perché mi rende incredibilmente felice rendere felici gli altri.

Perché sto parlando questa mattina? Avrei potuto restare davanti al computer per continuare a giocare. No, vengo e parlo. Perché? Perché sono me stesso. Sono un insegnante, quindi devo essere me stesso. Vi piace? Bene. Se non vi piace, la porta è aperta. È molto semplice. Non smetterò mai di essere me stesso e voglio che anche voi facciate lo stesso. Siate voi stessi. Mi amate, mi odiate, non importa. Siate voi stessi. Allora, sarete felici per tutta la vita. Ricordate, siate voi stessi.

Grazie, Elohim!

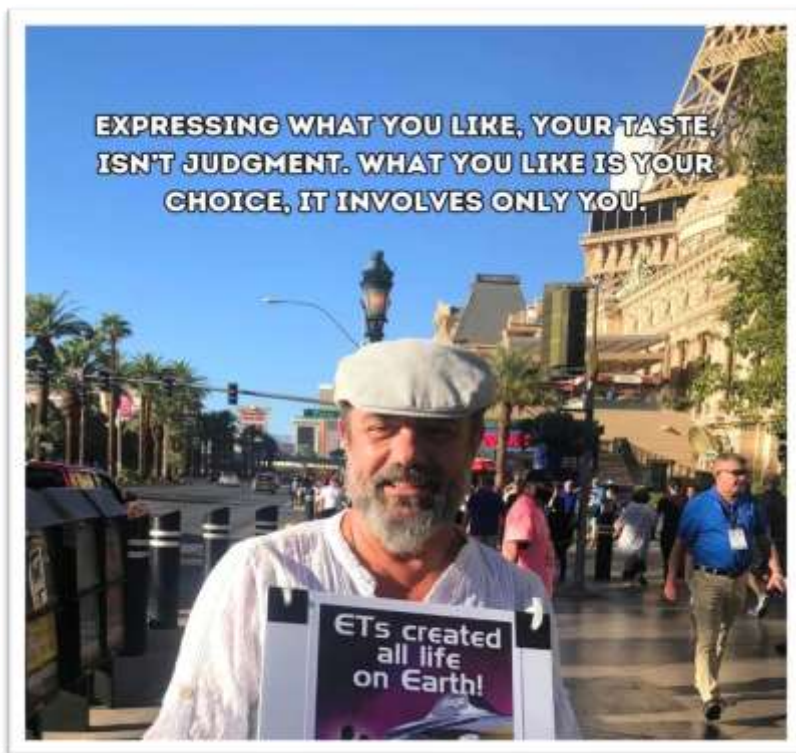
## A proposito di giudizi e gusti

*Maitreya Rael – Incontro del 21 luglio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

**Domanda:** C'è differenza tra giudicare ed esprimere quello che piace?

**Maitreya:** Esprimere quello che vi piace, i vostri gusti, non è un giudizio. Quello che vi piace è una vostra scelta, riguarda solo voi. Invece, giudicare significa parlare male di qualcuno. Non si tratta di voi, ma di qualcun altro. Potete dire che qualcosa non vi piace in una persona, è la vostra libertà, la vostra scelta. Io vi amo tutti, ma non farò sesso con tutti, perché non sono attratto fisicamente da alcune persone. Sono i miei gusti. Si tratta di una vostra scelta, dei

vostri gusti. A voi piace il blu, a qualcun altro il rosa, non si può discutere su questo. Voi siete voi, io sono io, ma siamo una cosa sola, e avendo colori diversi diventiamo un arcobaleno. La differenza di colori, la differenza ci arricchisce. Immaginate se fossimo tutti uguali. Questo è quanto insegnano i cattivi leader, i cattivi culti e i cattivi filosofi: essere tutti uguali. È comodo, ma noioso. Amiamo le differenze, amiamo stare a contatto con persone completamente diverse da noi. Se giudichiamo, non possiamo. Se giudichiamo, rifiutiamo. Con l'amore, abbracciamo.



**Domanda:** Per evitare il senso di colpa per gli errori commessi in passato, dobbiamo essere perdonati dalle nostre vittime?

**Maitreya:** Fammi un esempio.

**Pubblico:** Un uomo ha ucciso qualcuno e la famiglia della vittima ne soffre per tutta la vita, odia questo criminale. Quindi, anche il criminale ne soffre per tutta la vita e si sente in colpa, sapendo che la famiglia della vittima sta soffrendo.

**Maitreya:** È una sua scelta. Se non c'è passato, non c'è bisogno di sentirsi in colpa. Siate nel presente. Potreste aver ucciso cento persone in passato, il fatto di essere dispiaciuti risolverebbe il problema? No. La persona che avete ucciso è morta, voi siete responsabili nel presente. Non c'è bisogno di chiedere scusa, ormai è successo. Lo avete fatto, è passato. Ma ora, se questa persona fosse di fronte a voi, la uccidereste? Questa è la domanda. Se la risposta è no, non c'è spazio per il senso di colpa. La persona che eravate in passato non è quella che siete ora. Quindi, il senso di colpa è completamente inutile. È come avere tra le mani un coltello e fare costantemente harakiri. È terribile, perché non vi rende migliori. Il messaggio degli Elohim lo spiega molto bene. Se avete ucciso cento persone, date amore a cento persone. È tutto chiaro. Sentirsi in colpa per il passato non risolve il problema. Oggi, adesso, cosa potete fare per dare amore? Adesso. Il passato è morto, non esiste più. “Ho ucciso un uomo dieci anni fa!” Quindi? Se vi scusate, se vi buttate a piangere per terra, lo riporterete indietro? No! Invece, se dedicate la vostra vita a dare cibo ai bambini africani, allora donate la vita. Non potete cambiare il passato, quindi essere tristi e sentirsi in colpa è inutile. Se servisse a riportare indietro la persona, direi “Sì, sentiti in colpa, fallo!” Ma non funziona.

Ieri sono morte molte persone, milioni di persone. Non migliaia, milioni. Tutti volevano fare qualcosa oggi, ma sono morti ieri. Succede ogni giorno. Ma oggi siete vivi, fatelo adesso. Uccidete oppure date amore? Per uccidere, si giudica. Se si ama, non si uccide. In questo modo, si elimina il senso di colpa, è del tutto inutile. Dando amore, non c'è bisogno di pensare al passato, non c'è bisogno di pensare al futuro. Adesso guardate le vostre mani. Guardate le vostre mani. Cosa farete, adesso, con queste mani? Adesso. Questa è la vostra scelta.

Grazie per la bella domanda.

**Domanda:** Hai parlato di giudizio. Il giudizio è legato ai comportamenti o alla persona stessa?

**Maitreya:** Hai dato tu stesso la risposta: dipende da te. Dipende da te. Giudicate la persona oppure il comportamento? Io non giudico mai, esprimo una preferenza. Mi piace questo colore, questa camicia, oppure un'altra camicia non mi piace, non dirò quale. Sono i miei gusti. Lo stesso vale per le persone, mi possono piacere i comportamenti di alcune persone, oppure non piacermi. Non è un giudizio, si tratta del mio gusto personale. Avete il diritto di avere i vostri gusti, di provare più piacere, più attrazione per alcune persone piuttosto che per altre. Non giudicare non significa fare sesso con tutti. Significa solo che avete il diritto di avere i vostri gusti. Capisco la profondità di questa domanda. I miei gusti sono un giudizio? È un giudizio che riguarda solo me. Può non piacermi la sua camicia, ma gli darò amore. Questo non significa che voglio fare sesso con lui, stasera. Avete il diritto di avere dei gusti diversi, come ho spiegato prima.

I gusti sono una sorta di giudizio, ma non si tratta di mettere in secondo piano le altre persone, semplicemente si esprimono i propri gusti. Io amo una certa cosa; qualcun altro può dire che preferisce un'altra cosa. Ma quello che io amo è il mio gusto personale. Se l'altra persona si sentisse in colpa e dicesse “Oh, non ti piace quello che piace a me” sarebbe un suo problema. Avere dei gusti è molto importante, perché voi siete voi. Sono consapevole che questo sia un problema in Giappone, dove tutti vogliono accontentare tutti e non esprimono i propri gusti. Si possono esprimere i propri gusti con amore. “Voglio essere me stesso e voglio che tu sia te stesso”. Non significa che voglio fare sesso con voi. Farò tutto ciò che è in mio potere per aiutarvi a essere ancora più voi stessi, ma posso continuare a non amare il vostro vestito, posso ancora non amare la vostra acconciatura... e altre cose.

Amate il fatto di essere voi stessi e di aiutare gli altri a essere maggiormente se stessi. Se tutti sul pianeta volessero aiutare gli altri a “essere” di più, semplicemente a “essere”, allora la Terra diventerebbe un paradiso. Invece, tutti vogliono controllare, giudicare, non accettare che gli altri siano diversi. In Giappone, tutti devono avere i capelli neri, li tingono. Questo è un giudizio. È diverso dal dire “Non mi piace questo colore”. Fatelo, se vi piace. Sono i miei gusti, non è un giudizio. Forse non mi piacciono le ragazze asiatiche? Forse preferisco le ragazze europee? Sono i miei gusti, ma dono amore a tutti, insegno a tutti a essere se stessi.

Un giornalista, un giorno – e con questo concludo - mi chiese “Lei ha molti seguaci?” Le persone che vi seguono si chiamano seguaci. Risposi “No, zero”. Non voglio che siate miei seguaci, voglio che camminate al mio fianco. Non sono superiore a voi, ma cammino con voi per portare insieme la pace sulla Terra. Quindi, per favore, non seguitemi. Preferisco essere io a seguire voi, voglio essere io il vostro seguace, indicatemi la strada. Davvero. Quando uno di voi dice cose più belle di quelle che dico io, sono così felice. È successo di recente. Ho ascoltato e ho detto “Wow!” Voi siete una Guida per me, quindi stupitemi. Siate voi stessi, non dei seguaci. In ognuno di voi vedo una Guida. Se dubitate, se avete paura, non potete esserlo; ma se credete in voi stessi, potete essere migliori di me. Fatelo.

Io “ci” amo.

## Accogliete la depressione, passerà

*Maitreya Rael – Incontro del 28 luglio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Buona vita a tutti! Perché dire soltanto buongiorno? Buona vita!

Io “ci” amo! Voi “ci” amate? Voi “siete”?

Questa mattina, come sempre, cercherò di aumentare il livello della vostra felicità. Siete molto felici, ve lo leggo in faccia. È impossibile venire qui e non essere felici. Impossibile. Se non siete felici quando venite a vedere il Maitreya, perché venire? Siete molto felici, quindi è meglio che non parli, perché potrei compromettere questa felicità. Sto scherzando, mi piace scherzare.

Qual è il vostro livello di felicità? Se lo siete, quanto siete felici? Infinitamente. La felicità è infinita, oppure non è felicità. Come tutto. Noi siamo l'infinito e qualsiasi cosa facciamo è collegata all'infinito, proprio come nella mia canzone. “Da dove veniamo? Dall'infinito! Dove siamo? Nell'infinito! Dove andiamo? Nell'infinito!”

È così divertente. Quando qualcuno muore, alcune persone scrivono “È tornato all'infinito”. Non ha mai lasciato l'infinito. Siamo nati nell'infinito, viviamo nell'infinito e moriremo nell'infinito. L'infinito non è influenzato dalla nostra nascita, vita o morte. Non possiamo sfuggire all'infinito. Siamo prigionieri dell'infinito, ma è una prigione bellissima, perché è infinita. Quindi, non si può essere più liberi che nella prigione dell'infinito.

Io sono il messaggero degli Elohim, ma sono un messaggero dell'infinito, perché gli Elohim sono l'infinito. Siamo immersi nell'infinito. Sentitelo, non pensateci. Quindi, la vostra felicità è infinita. Non potete essere felici a metà, oppure al 10 per cento. No. È un sistema binario, 0 e 1: non felice oppure felice. Se siete felici, lo siete all'infinito. Sentitelo. Non siate un po' felici, siete infinitamente felici oppure non lo siete affatto. Sentitelo.

La malattia più diffusa attualmente sulla Terra è la depressione. Non è una malattia, ma possiamo chiamarla tale, la gente la chiama depressione. Il 50 per cento degli americani, probabilmente lo stesso in Giappone, è depresso, prende pillole, prende farmaci per essere felice. Pensateci. È così divertente. Siete depressi e prendete una pillola. Svegliatevi, tutti. Siete svegli? Non siete felici, prendete una pillola (sospiro di sollievo...). È “baka” (stupido), infinitamente stupido. È sufficiente meditare e la felicità nascerà dentro di voi. La felicità non può venire dall'esterno e certamente non da una pillola.

Adesso, somministrano farmaci per la felicità, al 50 per cento degli americani. Non si tratta di poche persone, ma di metà della popolazione. Non sorprende che ci siano guerre e genocidi ovunque. Tutti prendono pillole. Sedetevi e meditate, non c'è bisogno di nessuna pillola. Tuttavia, a volte, per alcuni momenti, possiamo essere un po' preoccupati, rimpiangere il passato, avere paura del futuro. Questo crea una sensazione di disagio. Una persona che amate muore e piangete. Sentite la mancanza di quella persona e avete difficoltà a dormire. Tutto questo è normale. Non guardate alla depressione come a una malattia, non è una malattia. Non abbiate paura della depressione, accoglietela. Quando siete depressi... prima di tutto, lasciatemi spiegare il significato della parola “depressione”: depressione, significa che c'è stata una pressione. Le persone pensano che sia normale avere pressioni. La pressione della vita, del lavoro, della famiglia, della comunicazione con le altre persone. Improvvisamente, la pressione cessa, è una de-pressione. È del tutto normale. Se non c'è pressione, non c'è depressione. Quando si accoglie il nero, si accoglie il bianco; quando si accoglie il bianco, si accoglie il nero. Nessuna pressione implica nessuna depressione. Quindi, quando succede, ben venga la depressione. Non dite “Oh, sono depresso, è terribile”. No. La depressione è vostra amica. È il vostro corpo che vi parla, vi dice “Non sei felice”. Non è normale non essere felici. Quindi, potete prendere una pillola oppure meditare.

I farmaci per la depressione danneggiano sempre il corpo; danneggiano il cervello e danneggiano il corpo. Quasi il 50 per cento dei tumori al fegato sono causati dai farmaci, da tutti i farmaci. Mi sorprende, a volte, al ristorante, vedere delle persone che hanno una piccola scatola. È bella come un arcobaleno, con tanti colori. Ci sono persone che prendono dieci, venti pillole a ogni pasto. Cominciano con una pillola per la depressione, che ha effetti collaterali. Può essere una pillola per l'intestino, avete un po' di diarrea e prendete dei farmaci per la diarrea. Il fegato non è contento, perché tutto finisce nel fegato.

C'è una pratica che va molto di moda su Facebook: la disintossicazione. Sono sicuro che l'avete vista anche voi. Non c'è bisogno di disintossicarsi. Qual è il miglior disintossicante? Il fegato. Il fegato è una macchina per la disintossicazione. Qualsiasi veleno, metallo pesante, qualsiasi veleno si assuma, il fegato lo elimina. È sempre il fegato. Tuttavia, se ha troppo lavoro da fare, si arrende. Allora, si assumono farmaci per il fegato, che lo fanno ammalare ancora di più. Conoscete tutti i danni che l'alcol può creare al fegato, troppo alcol lo danneggia. Questa malattia ha un nome: cirrosi. Il fegato, lavorando troppo, produce del grasso che non riesce a smaltire, e mette nel grasso tutte le cose cattive. I farmaci hanno effetti sul fegato simili a quelli dell'alcol. Se vi rivolgete a un buon medico, la prima cosa che controllerà è la dimensione del vostro fegato. Un fegato grande significa grandi problemi. Il fegato deve essere piccolo.

C'è una prelibatezza francese che adoro, si chiama “foie gras”. Si tratta di cirrosi. Come si produce il “foie gras”? Si inserisce a forza il cibo all'interno della bocca dell'anatra, oppure dell'oca. Personalmente, preferisco l'anatra. Quando mangiamo il “foie gras”, mangiamo la cirrosi, mangiamo una malattia. È molto semplice. Si alimenta a forza - lo so perché l'ha fatto un mio amico - si spinge il cibo, con un attrezzo, nel becco dell'anatra, del cibo molto grasso, di solito una miscela di mais e olio. Si spinge e si continua a spingere.

Immaginate di aver mangiato troppo, di non poterne più, e qualcuno spinge ancora più cibo dentro la vostra bocca, tre volte di più. Le povere anatre non riescono a camminare, hanno difficoltà a respirare. È molto doloroso da guardare, lo si fa per tre settimane. Immaginate, quando mangiate troppo, il giorno dopo, normalmente, saltate il pranzo. Invece, per tre settimane, le anatre vengono alimentate così tanto da non potersi muovere. È molto, molto triste guardarle. Tre settimane, non un giorno di più. Perché? Perché se viene fatto per ventidue giorni invece che per ventuno, l'anatra muore e non si può più mangiare. Quindi, la si alimenta a forza per tre settimane e la si uccide poco prima che muoia. È terribile.

La stessa cosa può accadere con le medicine. Le persone che vedete con la pancia gonfia hanno il fegato ingrossato. Alcune persone possono essere molto magre ma avere la pancia gonfia: dipende dal fegato. È la parte più importante del nostro corpo. Tuttavia, il 50 per cento degli americani prende farmaci per la depressione. Gli americani si riconoscono facilmente, perché hanno la pancia grossa, sono obesi. È così spettacolare, prendono le medicine come se mangiassero caramelle. Ogni farmaco che prendete è un problema per il fegato, qualsiasi farmaco. Quando hanno mal di testa, generalmente le persone prendono l'aspirina, che danneggia il fegato. Se ho mal di testa, medito e mi passa. Il mal di testa non rimane per sempre, ma le persone vogliono che passi immediatamente, quindi prendono delle pillole. Non fatelo, basta respirare, meditare, bere acqua e il mal di testa scompare. Questo vale per qualsiasi tipo di dolore. Recentemente, sono stato in ospedale e i medici mi hanno somministrato molti antidolorifici. Non li ho presi, ho gestito il dolore. Quando ho un dolore, il mio corpo mi parla. Accoglietelo, passerà, come la pioggia, come i tifoni. Il dolore viene e se ne va, ma la gente vuole una soddisfazione immediata.

Quindi, non avvelenate il vostro corpo. Accogliete la depressione. Se meditate, può durare molto poco. Se siete ben allenati, in pochi minuti potete passare dalla depressione totale alla felicità infinita. Sembra una stupidaggine, ma è spettacolare, lo sapete tutti. Capita di non essere felici, è un errore e il corpo ci parla. Qual è la reazione naturale del corpo? Un grande sospiro. Respirate, sapete come si fa. Quando qualcosa crea troppa pressione, troppo stress, troppe cose, fate un grande respiro. È semplice. Non aspettate che sia il corpo a farlo. Se provate dolore, se qualcuno che amate muore, qualsiasi problema si presenti, respirate regolarmente, sedetevi, respirate e tutto tornerà alla normalità, tornerà la felicità. Quindi, la depressione è qualcosa che bisogna accogliere, non combattere. Quando la combattete, create più pressione. “Com'è possibile? Sono raeliano, ho frequentato tante Università della Felicità, vedo il Maitreya ogni domenica, come posso essere depresso?” In questo modo, create ancora più pressione. Ho vissuto questa esperienza, come tutti. Sono stato molto depresso, più di chiunque altro, perché dicevo “Come posso essere il Maitreya, come posso essere il profeta, l'insegnante, ed essere depresso?” Fu così doloroso, ma capii subito che dovevo cambiare atteggiamento mentale per accoglierla. Personalmente, forse grazie al tanto allenamento, mi basta guardare fuori, guardare il vento tra gli alberi e chiedermi “Sono depresso?” Automaticamente, il problema si risolve. Chiedetevi “Sono davvero depresso?” No. È spettacolare, perché alcune persone vogliono suicidarsi, pensano al suicidio, mentre con questo semplice esercizio, all'improvviso, torna la felicità.

Pensare al suicidio è molto sano, molto salutare, perché si raggiunge il limite; non si può scendere più in basso del desiderio di uccidersi. La vita è come nuotare nell'oceano, quando si è depressi si comincia ad annegare. Lo sperimentai quando ero giovane. Quando si annega nell'oceano, cosa si fa? Si combatte, si combatte, si va sempre più a fondo e si muore. Io feci così. Toccai il fondo, diedi una spinta con i piedi e tornai in superficie. Se si combatte, si muore. Se si tocca il fondo, il fondo dell'oceano o della depressione, si torna in superficie, naturalmente.

La cosa più interessante di un'esperienza del genere, ovvero di stare per morire annegati, è che per molti anni si avrà paura dell'acqua. Io avevo paura dell'acqua. Non appena l'acqua era più alta del livello dei miei capezzoli, andavo nel panico. Come feci a risolvere il problema? Semplicemente sdraiandomi sulla superficie dell'acqua. Quando ci si sdraia sulla superficie dell'acqua, non si affonda, il corpo galleggia in modo naturale. Invece di lottare, si galleggia e non si affonda mai, e questo cambia tutto. Se si combatte, si affonda. Se lasciate andare, lasciate passare, vi rilassate sull'acqua e gallegiate. È una sensazione molto bella.

Quando ero in Italia, ricordo che c'era un monaco buddista che venne da noi. Non sapeva nuotare, così gli dissi “Vieni, ti insegno io”. Insegnava la meditazione. Gli dissi “Sdraiati sulla schiena, ti sosterrò io”. Fu preso dal panico, non potete immaginare. Non ho mai visto nessuno andare in panico in quel modo. Fui così sorpreso che un monaco buddista si facesse prendere dal panico. Gli dissi “Sei un monaco buddista, fidati di me, fidati del tuo corpo”. Finalmente, riuscì a lasciarsi andare. Fu un'esperienza spettacolare. Era un monaco buddista, immaginate le persone normali.

Quando si è malati di depressione, si annega. Non si annega nell'acqua, ma si annega nella vita [...] e si va nel panico, ci si suicida. È interessante pensare al suicidio, andare, non so... spingersi fino al limite e ritrovarsi proprio nell'attimo prima di decidere di uccidersi. È interessante quello che succede nel cervello. Quando si è su un ponte e si vuole saltare... pensarci è facile, ma ritrovarsi nell'ultimo istante, quando si deve fare l'ultimo passo prima di saltare, è molto interessante quello che succede nel cervello.

State annegando, non nell'oceano, ma nelle vostre emozioni autodistruttive. Sedetevi, respirate, meditate e non annegherete. Allo stesso modo, quando vi sdraiate sulla superficie dell'acqua, non annegate, gallegiate e vi sentite bene. Sono sicuro che tutti avete provato l'esperienza di sdraiarsi sull'acqua, è una sensazione bellissima. Invece di essere un nemico pericoloso, l'oceano diventa un amico. L'oceano, pericoloso come un lupo pronto a uccidervi, diventa improvvisamente vostro amico, vi sostiene. Galleggiare sulla superficie dell'acqua è una sensazione meravigliosa. Pensateci nelle vostre esperienze di vita. La vita è come un oceano: alcune persone fanno surf e si divertono sull'acqua; altre annegano e vanno nel panico, ma è lo stesso oceano.

La vita è esattamente la stessa cosa. Volete fare surf nella vostra vita? Ci sono le onde, certamente. Le onde della vita sono come le onde dell'oceano, ci possono essere dei tifoni nella vita, ma passano, e voi potete continuare a essere vivi e felici. Scegliete voi. L'oceano è un nemico oppure un amico? La vita è un nemico oppure un amico? Dipende da come la guardate. Quindi, fate surf sulla vostra vita. Le grandi onde arrivano, è la depressione. Invece di annegare, cavalcatele. La sfida di rimanere sulle onde è interessante. Per chi usa la sovra-coscienza, è eccitante. I grandi eventi negativi possono anche procurare piacere. Potreste perdere tutto, la casa, la fidanzata, e ritrovarvi per strada, senza un tetto sulla testa. Se questo accadesse, potreste piangere oppure potreste vederla come una bella sfida. La scelta è vostra. Fate surf sulla vita. Sì, ci sono grandi onde. Come guarda le onde un surfista? Non guarda le onde come un nemico. Quando arrivano grandi onde, non pensa di morire. No, l'arrivo di grandi onde provoca piacere. Lo stesso vale per le onde della vita.

Sì, la vita non è solo rosa, possono accadere degli eventi molto negativi, ma sfruttateli per essere più felici. Sono tredici anni che sono a Okinawa. Ogni volta che arriva un tifone, dico “Sì”. Mi piace vivere questa esperienza. Ho visto molti tifoni e ogni volta è un piacere, un piacere prima e un piacere durante. Mi piace il vento, mi piace vedere gli alberi volare e dopo mi piace sentirmi ancora vivo. È una bella sensazione, e voi lo sapete. Recentemente c'è stato un tifone, ma siamo ancora vivi. È una bella esperienza, certamente meglio di un posto dove non c'è mai vento, è noioso. Non si muore mai; alcune persone muoiono, ma perché hanno paura.



“ Welcome depression, it’s just a typhoon passing. Everything passes. Like Buddha said: “The only thing which is permanent is change”. So, let the change happen.

L'esperienza più terrificante della mia vita è stata all'inizio del mio soggiorno in Quebec, quando andai nella foresta e all'improvviso vidi la foresta tutta intorno a me: mi ero perso. “Come faccio a tornare a casa?” Panico. Ero terrorizzato, correvo, gettavo via il cappotto, la giacca, perché erano diventati ingombranti. All'improvviso, stavo congelando. Mi dissi “Aspetta un attimo, se mi sono davvero perso allora ho bisogno dei miei abiti, perché potrei dover passare una notte nella foresta”. Così, tornai indietro, presi la giacca, il cappotto e mi sedetti, respirando. “Forse, passerò la notte nella foresta”. Non è poi così male. Il giorno in cui mi persi nella foresta c'erano -15 gradi.

L'atteggiamento è importante: se vi fate prendere dal panico... ci sono molte persone che hanno vissuto questa esperienza e si sono fatte prendere dal panico. Con la mia sovra-coscienza, ho semplicemente detto "Aspetta un attimo. Siediti. Vuoi ucciderti? Siediti e respira, siediti e senti". Nel 99,99 per cento dei casi, quando le persone dicono "Va bene" continuano a vivere, sopravvivono e si godono la vita. Possono diventare le persone più felici del mondo, perché quando si sperimenta la paura, quando si tocca il fondo, ci si gode ancora di più la vetta. La maggior parte dei più grandi artisti, dei più grandi filosofi e dei più grandi guru sperimenta la depressione. Ci piace l'illusione che i profeti, le guide e i guru siano sempre felici. È un'illusione. Non so dirvi quante volte avrei voluto uccidermi. Io. Eppure, sono ancora qui e sono infinitamente felice.

Fate lo stesso. Accogliete la depressione, è solo un tifone che passa. Tutto passa. Come disse Buddha "L'unica cosa che è permanente - che dura per sempre - è il cambiamento". Quindi, lasciate che il cambiamento avvenga.

Io "ci" amo.

## Donate il vostro sorriso, la vostra creatività

*Maitreya Rael – Incontro del 4 agosto 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Buongiorno a tutti!

Questo pianeta ha bisogno di felicità, la felicità porta la pace. Se non si è felici, si è pronti a combattere. La felicità viene con l'amore; l'amore vero, non quello sessuale; l'amore vero, che è "dare". Dare non è una questione di soldi. Dare il proprio sorriso, che è un dono, dare i propri occhi, dare il proprio tempo, dare la propria attenzione. Questo è amore. È molto semplice, non c'è bisogno di essere ricchi, non c'è bisogno di essere belli, non c'è bisogno di nulla, solo di dare.

Buddha parlava dei tre doni: un bicchiere d'acqua, di solito è gratis, ma dare un bicchiere d'acqua è amore; dare un sorriso, è gratis, non si perde denaro quando si sorride. Quindi, perché essere egoisti con il proprio sorriso? Perché non sorridere? Vi costa qualcosa? Dare la vostra attenzione, i vostri occhi. Semplicemente guardare gli occhi degli altri è amore, ascoltarli e chiedersi sempre "Cosa posso dare?" Non cosa posso prendere. La maggior parte delle persone pensa "Cosa posso prendere?" Ecco perché ci sono così tanti problemi sulla Terra. Chiedetevi "Cosa posso dare?" Soprattutto se non avete nulla. È più interessante dare quando non si ha nulla. Se si è molto ricchi, si possono dare molte cose, non richiede una sovra-coscienza. Se vedete dei poveri, dei senzateo, avete dieci milioni sul vostro conto in banca e donate loro diecimila yen, non è amore. Non è amore dire "Ho dieci milioni, ne dono diecimila". Ma quando non si ha nulla, assolutamente nulla, allora diventa un esercizio per rafforzare la sovra-coscienza. Cosa si può dare quando non si ha nulla? È interessante. Si può dare il proprio tempo, si può dare il proprio corpo, si può dare un bacio, è gratis. Non è necessario essere miliardari. Si può dare la propria attenzione, come per dire "Io sono vivo, tu sei vivo e voglio che la mia vita migliori la tua. Non ho nulla, ma ti dono tutto".

È molto difficile che le persone ricche lo facciano, perché hanno molto. È come dire “Ho molto, ma dono poco”. È terribile. “Non ho niente e dono tutto”. Siete fortunati, perché so che non ci sono molti miliardari in questa stanza, so che la maggior parte dei raeliani sono molto poveri. La Bibbia dice “È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri in paradiso”. Più si è ricchi in termini di denaro, in termini di “avere”, meno possibilità si hanno di ottenere la vita eterna. Ma se non si ha nulla, allora è facile, perché si dona; si dona ciò che è importante: il proprio sorriso, la propria risata, la propria voce, la propria attenzione, la propria mano per aiutare le persone. “Come posso aiutare gli altri?”

Quando si muore, anche se si hanno miliardi di yen in banca, non si porta nulla con sé. Cosa si porta con sé quando si muore? Si porta ciò che si è dato. Siete ricchi di ciò che date ogni giorno. Ogni giorno, quando vi svegliate, chiedetevi “Cosa posso dare al mondo oggi?” Ogni giorno. Allora, la vostra giornata sarà completamente diversa. Con milioni di persone che si svegliano dicendo “Cosa posso prendere, oggi?” - praticamente tutti - ecco perché assistiamo a questo tipo di... si chiama “rat race”, questo è il nome in inglese. Lo si vede facilmente. Nella metropolitana di Tokyo, tutti corrono e corrono. Per cosa? Per prendere di più.

Quando andai a Tokyo, a Shinjuku - mi piace Shinjuku, a volte, non spesso - tutti correvano freneticamente, ovunque. La gente camminava più veloce che poteva, come se fosse una gara. Dove andavano? In ufficio, in banca, a concludere qualche affare. Tra questi c'era un monaco buddista, e osservarlo fu il più grande piacere che ebbi a Shinjuku. Lo conoscete tutti, perché ho mostrato il suo video molte volte durante le nostre Università della Felicità. Il monaco indossava un cappello e camminava con una campanella in mano. Tutti correvano intorno a lui, mentre lui era nell'istante presente, non correva. Stava donando talmente tanto, perché le persone guardavano, tutti correvano e si chiedevano “Chi è questo pazzo? Perché ha scelto di camminare lentamente con una campanella in mano, mentre io sto correndo in ufficio, al lavoro, per gettare via la mia vita nel tentativo di guadagnarla?” Sprecare la nostra vita per guadagnarla. In francese si dice “On perd sa vie à la gagner”. Sprecare la propria vita per fare soldi.

C'era questo monaco buddista, con una vita, che cammina molto, molto lentamente, come una lumaca. Perché? Perché tutti capissero. “Ehi, cosa stai facendo? Qual è la tua vita?” Stava offrendo la sua vita. Fui contento di andare a Shinjuku solo per osservare quest'uomo. Le persone passavano, ma la cosa meravigliosa era che a volte qualcuno guardava; a volte uno di questi uomini d'affari, che camminavano molto velocemente, che correvano, si voltava. Si poteva sentire la rivoluzione nella sua testa. “Perché partecipo a questa corsa frenetica?” Il monaco stava donando. Era semplicemente se stesso. Io guardavo, ero l'unico, perché io sono così, guardo. Ho avuto il piacere, a volte, di camminare dietro di lui e di sentire. E sogno, perché sono un sognatore; avrei voluto chiamare tutte le persone che erano in strada e dire loro “Ehi, venite, seguitemi”. Immaginate tutte le persone a Tokyo che improvvisamente si mettano a camminare lentamente.

Questo è dare: dare il proprio tempo, dare la propria vita. Questo uomo era probabilmente molto povero e, come Buddha, aveva una ciotola per ricevere del riso. I veri buddisti portano sempre con sé una ciotola. Mi fecero ridere gli stranieri presenti a Tokyo, perché quando videro l'uomo con la ciotola tra le mani ci misero dentro dei soldi. Fu molto divertente. Quando vedono un monaco per strada, i buddisti mettono un cucchiaino di riso nella sua ciotola. Questo è l'amore buddista; mettono solo un po' di riso, ma è molto. La mano destra di Buddha è aperta e l'altra tiene una ciotola per ricevere il riso. Significa che si vuole offrire alle persone la possibilità di dare, perché chi dona è colui che riceve. Quando si riceve, si dona.

Volete darmi il vostro amore? So che volete darmi il vostro amore; lo accetto, lo accolgo, perché potrei anche rifiutarlo. È già successo, a volte l'ho fatto. Durante una Università della Felicità, un uomo molto ricco venne da me con una grossa somma di denaro. Voleva far vedere davanti a tutti i raeliani che stava donando del denaro al Maitreya. Gli dissi “No, grazie. Quando verrai con umiltà, forse lo accetterò, perché accettando ciò che mi stai donando, ti sto dando l'opportunità di dare”. Quindi, ricevere è dare. Ricevere è dare.

Non c'è niente di più terribile che rifiutare l'amore delle persone. Se mi amate, lo sento. Accolgo il vostro amore, lo amo. Qui, non rifiuto nessuno. Adoro quando mi date i vostri sorrisi, quando mi date i vostri abbracci, perché voglio offrirvi la possibilità di darmi. Ricordate, quando vi svegliate, ogni giorno, chiedetevi “Cosa posso dare al mondo, oggi?” Questo cambierà la vostra vita. Così facendo, il livello di amore sulla Terra aumenterà.

La giornata non è ancora finita, non è troppo tardi. Anche se non vi siete svegliati adesso, forse vi siete “svegliati” solo ora. È possibile che alcune persone stiano ancora dormendo. Chiedetevi “Cosa posso dare al mondo in questo momento?” Quando si dona al mondo, si dona agli Elohim. “Ah, voglio donare agli Elohim”. Fatelo. Date ai vostri fratelli e sorelle, un semplice sorriso, una semplice risata.

Forse avete visto su Facebook il video di quell'uomo che entra in un vagone della metropolitana e si mette a ridere. La gente lo guarda e si chiede “Perché sta ridendo?” Lui continua, da solo, a ridere senza motivo. Man mano che le persone guardano, iniziano a ridere e lentamente sempre più persone guardano e ridono. Dopo qualche minuto, nel vagone della metropolitana ridevano tutti. Questo è amore. “Oh, non voglio ridere, la gente penserà che sono pazzo”. Questo è ciò che pensano le persone normali. Vi interessa se gli altri pensano che siete pazzi? Vi interessa? Io voglio sembrare pazzo, cerco di esserlo il più possibile con il mio buffo cappello, il mio enorme medaglione, grande come un formaggio Camembert, e la mia faccia da pazzo. Sì, siate più pazzi che potete. Perché no? C'è una legge che vieta di sembrare pazzi? “No, devo sembrare normale”, quindi avere un volto triste, serio, che evita gli sguardi degli altri. “Se qualcuno mi guarda, io guardo dall'altra parte”. Questo è davvero folle. Se mi sorridete, ricambio il sorriso. Se ridete, rido con voi. Siamo pazzi insieme. Proviamo. Ok? Ah, ah, ah! (ridendo). Questo è amore.

Gli Elohim vi guardano. Quando ridete così, senza motivo, li rendete felici. La più bella preghiera d'amore che potete rivolgere agli Elohim è quella di ridere, sorridere, ballare, cantare. Offrite la vostra creazione, la vostra creatività agli Elohim. Non voglio però obbligarvi a dire “Ah”. Potrebbe essere “Oh”, oppure “Ih”, oppure “Uh”. L'importante è lasciarsi andare, esprimere qualche suono. Va bene?

Grazie, Elohim!

## Siate la centesima scimmia

*Maitreya Rael – Incontro del 1 settembre 79 dH (2024) - Okinawa, Giappone*

Questa mattina, vi parlerò di scimmie. In un esperimento condotto su una piccola isola, degli scienziati insegnarono a una scimmia, soltanto a una, a lavare il proprio cibo. Lentamente, sempre più scimmie iniziarono a fare lo stesso. Tuttavia, la maggior parte di esse non lo fece finché non ci furono cento scimmie che lavavano il proprio cibo. Quando le scimmie che lavavano il cibo erano novantanove, rimasero novantanove. Quando furono cento, improvvisamente tutte le scimmie iniziarono a lavare il cibo. Quando erano novanta, no; quando erano novantacinque, no; quando furono cento, tutte iniziarono a lavare il proprio cibo.

Noi vogliamo la pace sulla Terra, ma per salvare l'umanità dobbiamo essere un certo numero di persone. È quello che state facendo quando meditate un minuto per la pace. Spero che partecipiate tutti, in strada oppure online, all'azione "Meditate un minuto per la pace".

È molto breve, vero? Solo un minuto. Chi non può dedicare un minuto del proprio tempo a pensare alla pace? Siate la centesima scimmia. È necessario essere un certo numero di persone prima che tutta l'umanità pensi improvvisamente alla pace. Dobbiamo raggiungere quel numero e forse qualcuno tra voi è la centesima scimmia. Sentite questa fortuna, questa possibilità che avete di essere la centesima scimmia. Potrebbe essere uno tra voi. Una mattina vi sedete, meditate per la pace e improvvisamente tutta l'umanità diventa pacifica, grazie a voi. Avete questa responsabilità. Non pensate di non essere importanti, non dite "Va bene, medito per la pace, ma tanto non cambia nulla", oppure "Non credo che mediterò oggi, perché comunque non interessa a nessuno. Lo faranno altri raeliani". E continuate a guardare la televisione.

Adesso! Tu, su questa sedia, puoi essere la centesima scimmia.

Le scimmie non comunicavano tra loro, ma all'improvviso, quando cento di loro iniziarono a lavare il proprio cibo, tutte le scimmie dell'isola - potevano essere a chilometri di distanza – iniziarono a fare la stessa cosa. Gli scienziati non capiscono come funzioni questo meccanismo, ma funziona, perché abbiamo qui (nella testa) il trasmettitore più potente, un trasmettitore telepatico. È molto potente. Improvvisamente, tutte le scimmie iniziarono a lavare il proprio cibo, anche se si trovavano a dieci chilometri di distanza. Non ci fu alcun contatto con gli scienziati, ma quando cento scimmie iniziarono a lavare il proprio cibo, tutte le scimmie dell'isola iniziarono a fare lo stesso. Il numero che noi dobbiamo raggiungere non è esattamente cento, ma quando ci saranno sufficienti raeliani che mediteranno per la pace, grazie a voi anche le persone in Africa, in Europa, inizieranno a meditare per la pace. Non laveranno il proprio cibo, come le scimmie, ma all'improvviso sentiranno il bisogno, l'urgenza, di pensare alla pace.

Pensateci, sentite il potere che avete. Potreste essere la centesima scimmia grazie alla quale porteremo la pace sulla Terra. Quindi, alzatevi, scendete dal letto, spegnete la televisione e meditate un minuto per la pace. Ricordate, potreste essere la centesima scimmia.

## La sovra-coscienza è stabilità

Maitreya Rael – Incontro del 18 agosto 79 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Sentite quanto siamo fortunati a essere vivi, oggi. Che privilegio. Contando fin dalle origini dell'umanità, sono più le persone morte che quelle attualmente in vita. È interessante. Quanti miliardi di persone sono nate? Forse gli scienziati hanno la risposta. Attualmente sappiamo che sono otto miliardi, ma quante persone sono nate negli ultimi venticinquemila anni? Qualcuno lo sa? Non sono bravo in matematica. Sono più le persone morte che quelle che sono attualmente in vita. Chi sono i fortunati? Coloro che sono vivi adesso. Giovani, vecchi, sani o malati, sono ancora in vita. Questa è la cosa importante: essere in grado di parlare, di alzarsi, di camminare.

Ogni mattina, quando mi sveglio, e vi consiglio di fare lo stesso, mi sento fortunato di essere vivo. Sapete, nelle meditazioni buddiste, come in quelle raeliane, il respiro è la parte più importante. Quando si nasce, la prima cosa che si fa è respirare. Nel grembo di vostra madre non respirate, non potete respirare, siete immersi in un



“ Stability: that's how you recognize somebody who is using Supraconsciousness. Whatever happens around them or inside them, the heartbeat stays the same, and the breathing stays the same: calm and regular.

liquido. Se un bambino respirasse nel grembo di sua madre, annegherebbe e morirebbe immediatamente. La madre respira per il bambino. Quando nascete, improvvisamente fate il vostro primo respiro. Se non lo fate, il medico vi dà uno schiaffo sul sedere per farvi respirare. Lo abbiamo fatto tutti. Il nostro corpo lo ricorda, il nostro cervello pensante no, ma il nostro corpo ricorda molto bene questo primo respiro. Cosa è la morte? L'ultimo respiro. Quindi, la nascita è il primo respiro e la morte è l'ultimo respiro. Nel mezzo: divertitevi. Siate tra il primo e l'ultimo respiro. Gioite. Ecco perché il respiro è così importante, è vita. Siccome è vita, è uno stimolo per la sovra-coscienza. Non si può risvegliare la sovra-coscienza se non si respira. Se non si respira, si muore.

Molte persone vengono da me e mi chiedono “Maitreya, voglio morire. Qual è il modo migliore per farlo?” Rispondo loro “Smetti di respirare, non respirare. Immediatamente”. Quando lo dico, all'improvviso si mettono a respirare profondamente. È la risposta naturale del corpo. Talvolta, quando i bambini sono arrabbiati con i genitori, dicono “Se non mi date quello che voglio, smetto di respirare”. Ci riescono per qualche minuto, ma dopo un po' ricominciano. Allora, volete suicidarvi? Smettete di respirare. È molto semplice, non servono pillole, non serve una corda, non serve un coltello, basta smettere di respirare.

Ma noi non vogliamo. La vita ci fa respirare, inspirando ed espirando; è molto forte, molto bella e molto potente. Le persone che utilizzano - “utilizzano” non è la parola giusta - che “lasciano essere” la sovra-coscienza, respirano più degli altri. Ecco perché per i monaci buddisti respirare è una meditazione. Ci sono otto miliardi di persone sulla Terra, tutti respirano, ma molto male. Voi sapete di non respirare correttamente. Quando siete stressati o avete conflitti con altre persone, qual è la reazione naturale? Un respiro profondo, spontaneo. Quando ci sono problemi con il partner, con i genitori, con il proprio datore di lavoro, vi stressate e viene naturale sospirare. Quando qualcuno vi parla e vi annoia, sbadigliate; questa è la risposta migliore. Non siete voi a decidere, non pensate “Oh, sbadiglierò”. No, viene naturale. Il corpo parla attraverso il respiro.

Quando raggiungete la sovra-coscienza, il respiro è regolare, stabile, sano. Quando siete stressati, il respiro è irregolare, respirate velocemente anche se non state correndo; automaticamente la vostra respirazione accelera. Osservatelo, osservate non solo la respirazione, ma tutto ciò che avviene nel vostro corpo. Il respiro cambia, il battito cardiaco cambia. Lo sapete, quando si provano delle emozioni il cuore batte molto velocemente. Tante persone muoiono perché il cuore batte troppo velocemente a causa di forti emozioni, positive oppure negative. Il tasso più alto di attacchi cardiaci si registra nei casinò, quando le persone vincono. Quando si perde, si sospira, si è perso. Ma se improvvisamente si vincono dieci milioni di dollari, l'emozione è così forte che il cuore accelera, la gente urla e muore. È molto semplice.

Quindi, stabilità. È così che si riconosce una persona che utilizza la sovra-coscienza. Qualunque cosa accada intorno a voi o dentro di voi, il battito cardiaco rimane lo stesso e la respirazione rimane la stessa, calma e regolare. Le persone che hanno un alto livello di sovra-coscienza decidono che non vogliono che qualcosa dall'esterno cambi il loro corpo. Ma se non siete osservatori degli eventi, questo cambiamento accade: dall'esterno o dall'interno. L'esempio migliore è quello delle donne che partoriscono. C'è molto stress, molto dolore, ma alcune persone insegnano a partorire in modo indolore. Non conosco la parola corretta in inglese. In francese si dice “accouchement sans douleurs” (parto indolore). Quindi, esiste una tecnica insegnata da alcune persone. Qual è? Evitare lo stress. Più si ha paura, più si soffre. Quando si ha paura, tutti i muscoli si contraggono. C'è un tifone e un temporale di emozioni dentro di voi; il cuore batte molto velocemente. Molte donne che partoriscono muoiono per infarto, perché il loro cuore batte troppo velocemente. Succede se non si pratica la meditazione sul respiro, perché la base della meditazione è la respirazione. I monaci buddisti dicono di sedersi, ovvero di fermare ogni movimento del corpo. Quando si fermano i movimenti del corpo, si fermano anche i movimenti del cervello. Il cervello non si muove nella stessa maniera in cui noi camminiamo, ma si muove grazie a numerose reazioni elettrochimiche. Grazie ad alcune tecnologie, è possibile vedere il cervello sottoposto a un vero e proprio temporale elettrochimico quando si vivono le emozioni.

Allenatevi a non provare emozioni. Inizialmente facendo cose semplici, come guardare un film di paura in televisione. Alcune persone urlano quando guardano i film dell'orrore in televisione, gridano fortissimo. Potete riuscire a guardarlo senza che il vostro battito cardiaco o il vostro respiro subiscano variazioni. Questo non significa che non ci si possa divertire. Ci si diverte di più, perché le emozioni forti ci separano da ciò che sta accadendo, sia esso negativo o positivo. Talvolta, insegno alle persone che vengono a trovarmi, perché siamo fortunati, dall'appartamento in cui vivo possiamo vedere il sole che sorge proprio sopra l'isola. È bellissimo. Ogni mattina è come un sogno, ma se guardate con stupore e dite “Wow!” vi distaccate da quello che sta accadendo e lo percepite meno. Mi piace guardare l'alba, ma quando lo faccio io sono il sole che sorge, io sono il sole. Quando guardo il sole che sorge, io sono il sole. Quando guardo il cielo, io sono il cielo. Quando di notte guardo le stelle, io sono le stelle. Non dico: “Wow!” Questo vi separa.

La stessa cosa vale per l'amore. L'amore è bello, quando è vero amore. Quando non è puro, è una reazione ormonale. La gente chiama l'amore in tanti modi diversi. Se vedete qualcuno affamato, gli date del cibo: questo è amore. Se vedete il bel seno di una ragazza, avete un'erezione, e anche questo viene chiamato "amore". Anche questo è amore, ma è una reazione del corpo, sono gli ormoni che reagiscono. Quando guardate le stelle o il sorgere del sole, se non vi meravigliate esclamando "Wow!" allora lo state guardando con la sovra-coscienza. La sovra-coscienza non guarda, essa "è". Sente il sole, non lo guarda. Se guardate, vi separate: ci siete voi e c'è quello che vedete. Quando utilizzate la sovra-coscienza, siete ciò che guardate. Quando amate sessualmente un partner, una persona, potete esclamare lo stesso "Wow!" di eccitazione, oppure potete diventare una cosa sola con lei. Quando si diventa una cosa sola, l'amore è sovra-coscienza. Se utilizzate la sovra-coscienza, non c'è alcuna emozione di stupore, ma solo la sensazione di essere una cosa sola con tutto e tutti, con le persone che sono lontane oppure che sono nel nostro letto, non c'è differenza. La sola differenza è che posso toccare quando qualcuno è vicino e non posso toccare quando qualcuno è lontano, ma l'amore è lo stesso. Mi sento una cosa sola con quella persona, anche se vive a centinaia di chilometri di distanza. Anche quando sarò sul pianeta degli Elohim, vi sentirò.

Voi sentite Yahweh, sentite gli Elohim; non potete toccarli, ma li sentite. Questo è amore. Può essere ormonale, questo è un aspetto dell'amore, ma se combinate la componente ormonale con la sovra-coscienza, raggiungerete un livello di orgasmo che non potete nemmeno immaginare. L'orgasmo è una pura reazione fisica. Gli uomini strofinano questa cosa che hanno tra le gambe, esce un po' di liquido e hanno un orgasmo. "Wow!" Questo "Wow!" è diverso, è "Ahhh". Non per tutti, ma è qualcosa di fisico. Quando utilizzate la sovra-coscienza nella



sessualità, voi diventate l'orgasmo. Non state guardando l'alba, siete l'alba; non state guardando il vostro orgasmo, siete l'orgasmo. Ecco perché, se utilizzate la sovra-coscienza, raggiungete la vera felicità, che è stabile. Siate osservatori della vostra felicità, oppure della vostra depressione. Quando siete degli osservatori, tutto diventa stabile. Se utilizzate la sovra-coscienza e avete un orgasmo, il vostro respiro non è più veloce, il vostro cuore non batte più velocemente, è stabile; stabile ma piacevole, perché diventate ciò che avete vissuto invece di esserne spettatore. Un grande orgasmo vi fa esclamare dall'eccitazione, ma con la sovra-coscienza diventa solo un orgasmo: esso "è". Come voi: voi "siete". Non c'è separazione tra il sole e voi; non c'è separazione tra l'orgasmo e voi. È quello che auguro a tutti voi. Come? Essendo.

**Domanda:** Le emozioni sono collegate al cervello pensante?

**Maitreya:** Completamente. Senza pensiero, non c'è emozione. Ecco perché siete responsabili delle vostre emozioni. La sovra-coscienza non conosce alcuna emozione. Ogni volta che reagite, ogni volta che urlate guardando un film, quello è il cervello pensante. L'emozione è pensiero. Vedete uno scarafaggio oppure un topo ed esclamate “Oh, che schifo”. Il vostro cervello pensante immagina che l'animale vi stia toccando. Allora scappate, vi arrampicate sul tavolo. Questo è il cervello pensante. Immaginate che questo animale si stia arrampicando su di voi. Questo è il pensiero. La sovra-coscienza osserva solamente; nessun cambiamento, nessuna emozione. Questo si applica a ogni campo. Per esempio, perché le migliori scuole di arti marziali sono buddiste? Tutte le arti marziali provengono dai buddisti: non ci sono emozioni. Se praticate le arti marziali provando emozioni, venite subito sconfitti. Se siete dei semplici osservatori, calmi e stabili, potete bloccare l'attacco, sentirlo prima che venga sferrato.

Quindi, per rispondere, per riassumere, tutte le emozioni derivano dal pensiero. Se smettete di pensare, non ci sono più emozioni. L'amore non deve essere un'emozione. Se è un'emozione, non è vero amore. Emozione significa reazione. L'amore deve essere un'azione, non una reazione; non una reazione a dei bei capezzoli, non una reazione a qualcosa, ma un'azione. Durante tutta la vostra vita, agite o reagite? Il vero amore è un'azione. Se ti amo, ti do qualcosa. È amore. Se ti amo per le tue gambe sensuali, è una reazione. Se ti amo per le tue orecchie che ti fanno sembrare un topo, è una reazione.

Ecco come possiamo cambiare questo pianeta. Perché questo pianeta è un inferno? Perché è pieno di reazioni: Palestina, reazione; Corea-Giappone, reazione. Tutte le guerre del mondo sono frutto di reazioni. La pace viene invece dall'azione: Gandhi, azione, nessuna reazione. Personalmente, trovo che uno degli esempi più belli dell'insegnamento di Gandhi... sapete che in India c'era molta violenza tra indù e musulmani. Un giorno, un uomo indù andò da Gandhi e gli disse “Un musulmano ha ucciso mio figlio. Desidero uccidere un bambino musulmano. Cosa faresti tu, Gandhi, al mio posto?” Gandhi rispose “Troverei un bambino musulmano senza famiglia e lo crescerei come un musulmano. Lo salverei, lo alleverei, gli darei da mangiare, lo manderei a scuola e gli insegnerei la religione musulmana”. Questo è amore. È l'opposto di dire “Voglio uccidere”. Immaginate se questo pianeta fosse guidato dal vero amore. È quello che cerchiamo di fare. È quello che fate con me, con l'azione “Meditate un minuto per la pace”, seduti sul marciapiede della vostra città. Non chiedete alle persone “Sei cristiano, musulmano, buddista?” Chiedete solo “Meditate con me per la pace”. Questo è amore. Per favore, aiutatemi.

## Kama, tocca a voi agire

*Maitreya Rael – Incontro del 20 agosto 79 dH (2024), Zoom da Okinawa, Giappone*

Allora, inizierò a parlarvi perché ho tre messaggi per voi. Il primo messaggio di oggi è “Vi amo”. Il secondo messaggio di oggi è “Vi amo”. Il terzo messaggio è che sono molto onorato di parlare alla gente di Kama. È davvero una grande emozione per me parlare alla gente di Kama. Parlo con persone in America, in Europa, ovunque, in Asia... ma Kama è speciale. Perché? Sapete perché?

Ricordate. Quando gli Elohim arrivarono sulla Terra non c'erano nazioni, e crearono un continente. La Terra era interamente coperta dall'acqua e grazie a delle avanzatissime tecnologie che, se dovessimo usare parole primitive, potrebbero essere paragonate alle bombe atomiche - ma sono molto più potenti - hanno creato un continente. Su questo continente hanno scelto una regione, ovviamente la più bella. Quando si ha la possibilità di scegliere, si sceglie la più bella. Questa regione si chiama Kama.

Immaginate. Arrivarono dal cielo e atterrarono. Atterrarono a Kama e crearono il primo laboratorio per creare la vita, per creare ogni genere di forma di vita che sarebbe vissuta negli oceani, gli animali, le piante. Infine, crearono i primi esseri umani: Adamo ed Eva. Questa è la verità assoluta. L'ho già detto e lo ripeto, ma con ancora più piacere quando vi parlo: Adamo ed Eva erano neri, avevano la pelle nera. Solo la pelle, perché, beh, le differenze si creano.

Ci sono razzisti che fanno differenze per il derma, per la pelle. Vi ricordo, perché va detto, che queste persone hanno una mentalità così ristretta da non rendersi conto che sotto la pelle siamo tutti dello stesso colore. È rossa, perché c'è il sangue che circola. Se si toglie la pelle ai neri, ai bianchi e ai gialli, sono tutti dello stesso colore. C'è un piccolo strato di pelle che rende alcune persone nere, altre gialle e altre ancora bianche, ma è come la pellicina del latte. Quando si fa bollire il latte, si forma una pellicina; ecco di cosa si tratta, è la pelle. Ma dentro, il cervello, il cuore, tutti gli organi... siamo tutti dello stesso colore.

Ecco allora che gli Elohim arrivarono sulla “Terra promessa”. È la “Terra promessa”, è la Terra. Non è uno stato, non è un continente, è la “Terra promessa”. Arrivarono, allestirono dei laboratori e crearono Adamo ed Eva. Fecero delle prove, dei prototipi, ma alla fine giunsero alla perfezione: Adamo ed Eva. Furono i primi neri.

Dobbiamo comprendere una cosa: perché gli Elohim, che sul loro pianeta avevano sette razze, crearono Adamo ed Eva con la pelle nera? È una domanda interessante. Perché non crearli bianchi oppure gialli? Perché così facendo riscoprirono l'origine dell'origine, per così dire. Anche i primi Elohim furono creati con la pelle nera. In seguito, ebbero differenti razze. Hanno provato la felicità, il piacere, la gioia intensa di ricreare la loro storia. Ogni volta che gli Elohim creano la vita altrove nell'universo è la stessa cosa, e noi faremo lo stesso. Faremo lo stesso quando andremo a creare la vita su un altro pianeta. Se ci andranno le popolazioni bianche dominanti, se ancora ci saranno, il che non è affatto scontato, anche noi creeremo degli esseri umani che somiglieranno a quelli delle nostre origini. E da dove veniamo? Da esseri umani dalla pelle nera.

Recentemente, beh, recentemente... qualche anno fa, un giornalista francese mi fece un grande complimento, anche se era convinto di insultarmi, ma per me fu il più bel complimento che qualcuno potesse farmi. Egli scrisse sul suo grande giornale “Rael, il negro bianco”. Wow! Ero così orgoglioso di essere chiamato in questo modo. Lo rivendico. Voglio essere un negro bianco. Voglio essere un negro asiatico, nero, rosso, blu, verde, di tutti i colori, ma dentro di me la coscienza è la stessa di tutte le persone coscienti che usano la sovra-coscienza. Se frequentate l'Università della Felicità è proprio per imparare a usarla, perché non è possibile raggiungere la felicità con la sola coscienza, ma unicamente con la sovra-coscienza.

Assicuratevi di comprendere tutto ciò che vi sto dicendo. Quando guardate, quando annusate, quando toccate, quando assaggiate, questa è coscienza. Sono cosciente del mio ambiente, sono cosciente dei miei odori, sono cosciente del sapore del cibo che mangio; questa è coscienza. Tutto questo va bene, ma è estremamente limitato. Al contrario, la sovra-coscienza è infinita. È l'infinito, è il simbolo che conoscete. Noi siamo l'infinito che si serve di noi per prendere coscienza di se stesso.

Ascoltate attentamente. Non potete prendere coscienza dell'infinito se non usate la sovra-coscienza. Succede molto rapidamente. Non ci vogliono anni di studio nelle università. Dal momento in cui vi osservate e pensate all'infinito, smettete di pensare, perché se pensate all'infinito non siete nell'infinito. Voi smettete di pensare e sentite l'infinito dentro di voi. Immediatamente, il cervello pensante si ferma e la sovra-coscienza prende il suo posto. La piccola lumaca, di cui spesso vi ho parlato, esce dal suo guscio con le sue due piccole antenne. Esce molto delicatamente, molto lentamente. È molto importante essere lenti in tutto ciò che fate.

Dovete essere lenti. Per meditare, bisogna essere lenti. Per essere sovra-coscienti, bisogna essere più lenti che sia possibile. Bisogna essere più pigri che sia possibile. Ecco perché il simbolo della lumaca è così meraviglioso. Non c'è niente di più pigro di una lumaca, non si muove, può rimanere nel suo guscio per mesi senza uscire. Questa è la sovra-coscienza, questo è “io sono”. Fuori dal guscio, o meno, “io sono”. Quando una lumaca è nel suo guscio, essa “è”, ma non esce all'esterno. Quando esce, è perché improvvisamente si connette all'infinito.

È quello che hanno fatto gli Elohim quando crearono i vostri antenati. Vale la pena ripensare a questa eccezionale, magnifica storia dell'umanità, al primo uomo e alla prima donna creati dagli Elohim, perché, non dimentichiamolo, voi eravate lì, eravate in loro e loro sono in voi. Adamo ed Eva sono vivi in voi. Avete dei geni, il DNA, che provengono da Adamo ed Eva, che erano neri. Ci sono state mutazioni che hanno dato vita a diversi colori, a diverse creazioni, ma Adamo ed Eva erano neri. Per me è... non posso dire una gioia, le parole non possono rendere quello che provo quando parlo con le persone di Kama. Mi sento più a casa in Kama che in Francia, in Giappone o in qualsiasi altro posto sulla Terra. Mi sento a casa ovunque, perché la Terra è la “Terra promessa”, tutta la Terra, non un piccolo pezzo di terreno rubato ai palestinesi. Questa “Terra promessa”, tra l'altro, non si chiama “Paese promesso”, ma “Terra promessa”.

Mi piace nuotare, qui. Abbiamo delle spiagge meravigliose a Okinawa. Ogni volta che entro nell'oceano, dico ai raeliani intorno a me “Siate consapevoli di ciò che state facendo. Siete in contatto con tutti gli oceani del mondo, e quindi con l'intero pianeta”. Gli uomini hanno fatto delle separazioni: l'Oceano Pacifico, l'Oceano Atlantico... ma si toccano, ovunque. È la stessa acqua, la stessa acqua. L'inquinamento che immettiamo in un oceano finisce negli altri, anche nei mari. È tutto collegato. Il modo più bello per essere connessi con l'intero pianeta è nuotare, entrare in acqua. L'acqua è così importante. Ricordate che l'acqua copriva tutta la Terra prima della creazione degli Elohim. Noi siamo acqua, il nostro corpo è composto per oltre il 95 percento da acqua. Alcuni dicono meno, ma è circa il 95 percento, e anche quello che non è acqua contiene acqua.

Mi spiego meglio. Le ossa contengono acqua, tutto contiene acqua. Alcuni medici dicono che bisogna bere molta acqua. È vero, ma i nostri organi producono acqua. Pochi lo sanno, tranne i medici più esperti. Alcuni dei nostri organi producono acqua, perché ne abbiamo bisogno per vivere. Il nostro cervello, sede della coscienza e soprattutto della sovra-coscienza, non dobbiamo immaginarlo come un diamante, è acqua. Il nostro cervello è composto per oltre il 95 per cento da acqua. Abbiamo un cervello liquido.



In effetti, lo possiamo notare con alcune apparecchiature molto avanzate, quando si fa... si potrebbe chiamare una specie di ultrasuono, ma è più complesso. Possiamo vedere che quando giriamo la testa, gira anche il cervello, ma non contemporaneamente. Quando si riceve un colpo, il cervello si sposta all'interno della scatola cranica. Ecco perché, in caso di un forte colpo alla testa, si può avere il cosiddetto trauma cranico. Ma perché? Non è il colpo alla testa che procura il danno, non è quello. Il cervello si muove all'interno del cranio, colpisce l'osso e si forma un ematoma cerebrale. Fondamentalmente - è solo un'immagine - questo è un trauma cranico.

Il nostro cervello, la nostra coscienza, la nostra sovra-coscienza, sono liquidi. È interessante, ma una delle prime cose a dissolversi quando moriamo è il cervello, in quanto è liquido, noi siamo acqua. Dobbiamo bere, sì; dobbiamo anche fare pipì. Siamo acqua, ma acqua cosciente che dobbiamo rendere sovra-cosciente. Siamo esattamente come gli Elohim, loro sono come noi. Ci hanno creato a loro immagine e somiglianza, il che significa che anche loro sono fatti d'acqua. L'acqua è l'elemento più importante dell'universo. L'ossigeno, l'idrogeno... gli scienziati che si occupano di astronomia e di fisica sanno che l'universo è acqua, e noi cerchiamo l'acqua ovunque. La stiamo cercando. Su Marte c'è acqua. Sulla Luna c'è acqua. Tuttavia, bisogna andare a cercarla, bisogna andare in profondità; il liquido è ciò che crea la vita.

Quindi, quando gli Elohim scelsero la Terra, scelsero un pianeta dove c'era molta acqua. Alcune persone si sono divertite – potete vederlo su Internet - a raffigurare la Terra come una pallina che contiene tutta l'acqua che esiste. La Terra è praticamente, si potrebbe dire, una zucca, è enorme. Ebbene, la quantità totale di acqua sulla Terra sarebbe l'equivalente di una ciliegia. Non è tantissima, ma è molto sottile, distribuita in modo molto uniforme. Se la concentrassimo tutta, sarebbe grande come una ciliegia in confronto alla Terra, che a sua volta sarebbe grande come una zucca. Non è molta, ma ne abbiamo bisogno.

La nostra coscienza è liquida ed è interessante fare un collegamento tra acqua, coscienza e sovra-coscienza. Si dice che le persone che pensano bene abbiano un modo di pensare molto fluido. L'acqua è fluida, è un fluido, qualcosa che scorre, come il tempo. Passiamo attraverso il tempo come l'acqua che scorre.

Dunque, si prova questa emozione quando si arriva a Kama, quando si mette piede sulla terra. Sì, mi piace andare a Kama, ma collegarsi tramite Internet è la stessa cosa. Non ho bisogno di mettere piede sul suolo di Kama, perché il suolo di Kama e quello giapponese sono uguali. Sotto, è tutto uguale. È lo stesso suolo in Francia, in Alaska, a Kama... è lo stesso suolo. Ci sono dei sottili strati d'acqua, poi si prende una piccola imbarcazione e si viaggia. Ci sono presidenti e capi di Stato che si chinano a baciare il suolo dei Paesi dove vanno. Non l'ho mai fatto e non lo farò mai. Perché dovrei baciare il terreno accanto ad Abidjan quando è lo stesso che si trova a Okinawa, a Tokyo, a Parigi? Si tratta dello stesso terreno.

La Terra è una. La Terra è la Terra. Ci sono separazioni geografiche e politiche. Di politica ne parleremo più avanti, è la cosa più importante. Siamo su una piccola palla di materia che viaggia nell'universo, coperta da un sottile strato di acqua e da un sottile strato di atmosfera. L'atmosfera è ciò che ci permette di esistere, di respirare, di essere vivi. È qualcosa di molto sottile. Generalmente, le persone pensano che l'atmosfera sia molto estesa. Invece no. Quando si osserva la Terra da una grande distanza, si vede un sottile strato di gas che la circonda, come la pellicina che si forma sulla superficie del latte quando lo si fa bollire. Talvolta la togliamo, perché non è piacevole da mangiare. L'atmosfera terrestre è esattamente come la pellicina che si forma sulla superficie del latte, è molto sottile.

La notte - adoro la notte - si possono guardare le stelle, soprattutto in questo periodo, è meraviglioso. Il mese di agosto è meraviglioso. Ci sono molte di quelle che chiamiamo "stelle cadenti". Cosa sono le stelle cadenti? Sono meteore, dei frammenti di roccia. Ce ne sono un numero infinito, intendo davvero infinito - non si può indicare un numero in miliardi o milioni di miliardi - un numero infinito di questi frammenti che viaggiano nello spazio, della polvere cosmica. Quando entrano in contatto con la pellicina del latte, che chiamiamo atmosfera, l'attrito con l'ossigeno e l'idrogeno dell'atmosfera genera delle fiamme, in altre parole, iniziano a bruciare. Quando le meteoriti colpiscono il suolo, solitamente sono completamente carbonizzate. Tutto quello che rimane è della polvere che viene assorbita dalle piante e dagli animali, e che noi mangiamo.

Noi siamo fatti di polvere di stelle. Ogni giorno, la massa della Terra aumenta per la caduta di questo pulviscolo. Si trova ovunque. Per questo motivo, talvolta bisogna scavare per trovare gli oggetti del passato, perché sono stati ricoperti. La Terra viene costantemente ricoperta, non solo dall'inquinamento, ma anche dalla polvere cosmica. È uno scambio straordinario. È bello cantare “Kama... Kama oh!” Sono d'accordo, ma Kama è una piccola separazione artificiale di questo pianeta su cui ci troviamo tutti. Ma dobbiamo tornare alla storia. Perché dobbiamo tornare alla storia? Adesso parlerò a voi, al popolo di Kama, ai kamiti. Siate orgogliosi di ciò che siete.

Uno dei più grandi handicap di Kama è che il suo popolo e i suoi leader hanno un infinito complesso di inferiorità, abilmente diffuso, instillato e orchestrato dai colonizzatori. Esiste questo sentimento. Ricordo di essere andato in un villaggio quando ero in Africa. Dicevano “I bianchi hanno inventato tutto. Noi siamo solo dei piccoli neri, non saremo mai in grado di eguagliarli”. È così divertente sentirlo dire. Morivo dalle risate quando sentivo dei piccoli africani dire “I bianchi hanno inventato tutto”. Non è assolutamente vero.

Partiamo dall'inizio, quando ci sono state le prime popolazioni nere in Kama, automaticamente nere. Ebbene, crearono una cultura, delle religioni, delle culture eccezionali, molto avanzate, che si possono trovare un po' ovunque in Africa. Citiamo sempre i Dogon, con la loro mappa del cielo, ma non ci sono soltanto loro, sono dappertutto. Cominciamo a comprendere che i grandi faraoni egiziani erano neri. Ma questo non è niente: tutta l'Africa, tutta Kama era il centro del mondo. Era il centro del mondo perché in quel luogo nacquero tutte le filosofie, tutte le scienze, tutte le grandi meraviglie. La cosa dava molto fastidio ai colonizzatori, li infastidiva enormemente, minava il loro complesso di superiorità. Per questo motivo, in Africa, in Kama, fu abilmente instillato un enorme complesso di inferiorità, e i bianchi svilupparono un infinito complesso di superiorità.

Quando arrivarono, come considerarono i popoli neri? Come barbari. Che cos'è un barbaro? È interessante, perché bisogna risalire all'etimologia delle parole. Nella “civiltà” greca, un barbaro era una persona inferiore. La parola barbaro significa “inferiore”. Il complesso di superiorità consiste nel pensare “Sono superiore a chiunque non parli la mia lingua... La cultura francese, non dirò francese perché la cultura è necessariamente francese... La cultura africana, di cosa stai parlando? Non esiste una cultura africana”. Questo è il linguaggio dei colonizzatori. I primi che arrivarono videro imperi e architetture straordinarie. Videro religioni straordinarie, ricchezze fantastiche. Improvvisamente, il loro senso di superiorità subì un duro colpo. Niente sconvolge maggiormente un colonizzatore che vedere coloro che vuole colonizzare essergli superiore. È semplicemente inaccettabile.

Pensate a quel generale francese - poveretto, ho dimenticato il suo nome e non voglio ricordarlo - che colonizzò la Cina. La Cina, che oggi ha due miliardi di abitanti, è stata colonizzata da un francobollo chiamato Francia. Quando si guarda la mappa del mondo, la Francia ha le dimensioni di un francobollo. Non fu l'unica: ci fu anche il francobollo belga e quello spagnolo. La Francia è minuscola sulla mappa del mondo. Arrivarono a Pechino con eserciti che utilizzavano la polvere da sparo inventata dai cinesi. Mentre i cinesi la usavano per fare i fuochi d'artificio, i francesi la usavano per costruire cannoni e fucili. In questo modo colonizzarono il mondo, tutto il mondo, con questa superiorità tecnologica che non avevano nemmeno inventato.

Il generale francese arrivò quindi a Pechino. Vide la bellezza della città, la cultura, il livello dell'arte. Gli fu mostrato il Palazzo d'Estate dell'imperatore. Gli ci volle una settimana per visitarlo, perché nella sua mente Versailles... Versailles era una cuccia per cani rispetto al Palazzo d'Estate dell'imperatore cinese.

Eppure, era sicuro di sé. “Versailles, la cultura francese...” Impiegò una settimana per visitare il Palazzo d'Estate dell'imperatore cinese. Era insopportabile. Chiese quindi all'esercito di bruciare il palazzo. Bruciò per tre settimane, perché era talmente grande che non poteva bruciare in un solo giorno. Ci vollero tre settimane per bruciare, perché all'interno c'era di tutto. C'erano ceramiche, porcellane, sete, opere d'arte, tutto. Traboccava di opere d'arte, una più bella dell'altra, rendendo Versailles una vera e propria cuccia per cani.

Ecco cosa accadde, perché egli non poteva sopportare, lui che aveva portato la cultura, la civiltà, di vedere un popolo di barbari - perché i cinesi erano barbari agli occhi dei francesi - avere una cultura, una raffinatezza, un'architettura, un'arte di un tale livello di bellezza che si ritrova ancora oggi quando si ammirano le opere d'arte cinesi. Io adoro l'arte, la amo moltissimo. Tra le opere d'arte europee e quelle cinesi, mi dispiace ma non c'è paragone. Voglio dire, è molto più bella, molto più raffinata quella cinese.

Allora, gli occidentali hanno iniziato ad amare l'arte astratta, fatta di cubi, fatta di pennellate a destra e a sinistra. Ma l'arte, quella vera, quella che richiede... la vedete, potete vedere su Internet delle opere in marmo in cui lo scultore ha raffigurato un corpo nudo e il velo trasparente che lo ricopre, vedete il corpo e il velo che lo ricopre. Questa è arte, non una pennellata a destra e una a sinistra. Una volta, andai a una mostra di arte moderna. C'era una grande parete con un punto rosso al centro, e mi fu detto “Questa è l'arte in tutta la sua essenza”. Certamente. Tornai a casa, trovai un muro bianco, ci sputai sopra e dissi “Ecco, sono un artista”. Non esiste paragone. In Europa c'erano dei grandi artisti, come gli scultori di cui parlavo. Se guardate Michelangelo, se guardate Leonardo da Vinci e tanti altri, all'epoca c'era una grande arte, dei creatori fantastici, ma è stata oscurata.

Quindi, gli africani videro arrivare gli uomini bianchi con pistole e cannoni. Quando i bianchi arrivarono, erano assolutamente convinti di trovare dei barbari. La sorpresa più grande la ebbero in Mali. C'era un imperatore che era l'uomo più ricco mai vissuto sulla Terra, non Bill Gates, non Elon Musk, ma centinaia di volte più ricco delle persone più ricche di oggi. Questa è la storia, questa è la verità.

La ricchezza dell'arte, dell'arte africana, è straordinaria. Quando arrivarono gli europei, rimossero le fantastiche opere d'arte che rappresentavano le divinità degli africani e le sostituirono con una croce. Come si dice? “Ci faccio una croce sopra”. Inginocchiatevi a pregare il vostro dio: una croce. Quando non riuscite a firmare con il vostro nome, cosa mettete su un foglio di carta? Una croce.

L'Africa custodiva i tesori della teologia, la vera teologia, quella che vi collega all'infinito. Che cos'è la religione? Deriva dal latino “religere”, ciò che vi collega. Che vi collega a cosa? Ai creatori. Sì, sono il messaggero degli Elohim, ma non è molto interessante. Sono il messaggero dell'infinito, ecco... sto alzando il braccio. Sono qui per essere il messaggero dell'infinito.

L'infinito prende coscienza di sé attraverso di voi, si serve di voi per prendere coscienza di sé. Il messaggero dell'infinito porta un messaggio infinito, ecco perché dovete indossare ovunque e con orgoglio il vostro simbolo, nei luoghi alti come in quelli bassi. Dovete sempre avere questo simbolo sul vostro corpo e, soprattutto, nel vostro cervello. Voi siete il tesoro dell'umanità, il vero popolo eletto. Non si tratta dei guardiani di Israele, dell'antico testamento, non ha nulla a che vedere con questo. Dovete rendervi conto che la religione ebraica è uno dei più grandi veleni dell'umanità. Sì, contiene i messaggi degli Elohim, ma intorno a essa c'è una ganga, nel senso letterale e minerale del termine, uno strato di melma che la ricopre, che è spaventoso.

Il più grande profeta di questo popolo, pregato e venerato ogni giorno, voleva uccidere suo figlio perché aveva sentito una voce nel cielo che gli diceva di farlo? Aspettate un attimo. Se qualcuno nel vostro villaggio volesse uccidere suo figlio, dove lo porterebbero? In un ospedale psichiatrico, e spero rapidamente, prima che lo uccida. Non solo voleva uccidere suo figlio, ma prima gli avrebbe tagliato i genitali. No, ma aspettate. Se lo volesse fare il vostro vicino, chiamereste la polizia. Questo è Abramo, la religione abramitica venerata dai cristiani e dai musulmani. Aspettate. Una persona malata che, solo per aver sentito una voce, vuole uccidere, sgozzare suo figlio? Immaginate un profeta dei giorni nostri, il Maitreya Rael, che dica “Domani ucciderò mio figlio perché gli Elohim me lo hanno chiesto”.



Infinity is our ten commandments.  
Be, Be you, with your color, your culture and  
your natural way to love other people.

Il tesoro che abbiamo, uno dei più grandi tesori dei messaggi degli Elohim, è la frase che dice “Non fate mai nulla che sia contrario alla vostra coscienza, anche se fosse Dio stesso a chiedervelo, anche se fosse Yahweh stesso a chiedervelo. Dovete dire di no”. Si tratta di una prova da parte degli Elohim. Satana e Yahweh stavano discutendo.

“Pensi che gli esseri umani siano saggi?”

“Sono dei completi incapaci mentali. Chiedi a uno di loro di uccidere suo figlio, lo farà”.

“Non accadrebbe mai, lo sanno. 'Non uccidere', l'ho detto loro in continuazione, lo sanno”.

“Lo farà”.

Allora Yahweh inviò il messaggio, Abramo prese il coltello e si preparò a uccidere suo figlio.

La prova di Abramo esiste ancora oggi. Ci sono persone che rubano i territori palestinesi dicendo che Dio ha promesso loro quella terra. Il 75 per cento degli israeliani è ateo, ma Dio ha dato loro la terra. Che strano. “Non credo in Dio, ma Dio mi ha dato una nazione”. Non so come facciano a dormire la notte.

Ricordo lo straordinario video di un onesto colono ebreo che aveva appena rubato la casa a un palestinese, e un giornalista gli chiese “Questa casa appartiene ai palestinesi. Come puoi appropriartene?” Egli rispose “Se non la prendo io, la prenderà qualcun altro”. Devo essere in preda al delirio. Voglio dire, cosa ci faccio su questo pianeta quando devo sentire queste cose? Questo è tutto frutto della religione ebraica, dell'Antico Testamento, che contiene la più grande saggezza del mondo, la Genesi, il fatto che gli Elohim siano venuti sulla Terra, che abbiano creato la vita, che abbiano creato l'essere umano a loro immagine e somiglianza, che contiene una saggezza eccezionale, che rappresenta l'infinito, che rappresenta tutto ciò che è importante, ma che contiene delle stronzate, non posso chiamarle diversamente, come “Se cammini per strada con tua moglie, lei deve stare dieci metri indietro”. Questo non ha mai fatto parte dell'Antico Testamento, ma c'è scritto perché è stato aggiunto.

Esiste la Genesi, che è l'origine, il tesoro della Bibbia, e poi c'è tutto quello che è stato aggiunto successivamente. Per esempio, c'è scritto “Quando tua moglie ha le mestruazioni, devi usare stoviglie diverse”. Le coppie ebraiche, quando la donna ha le mestruazioni, usano piatti e posate diverse da quelle dell'uomo, perché la donna, quando ha le mestruazioni, è considerata impura. Questo è un mito che continua a essere ampiamente diffuso. Non c'è sangue più puro del sangue mestruale. Perché? Perché si tratta del sangue destinato a nutrire il bambino; fondamentalmente è fatto per nutrire il bambino che sta per nascere. Quindi, considerare il sangue delle donne mestruate come qualcosa di impuro è un insulto alla vita. So che ci sono ancora delle tribù in cui gli uomini hanno la loro casa, poi ci sono i maiali e poi, più in basso, ci sono le donne mestruate. Cosa ci faccio qui? Sto sognando. Per favore, portatemi via.

Che bisogno c'era, con tutto quello che contiene la Genesi biblica, con tutta la saggezza che contiene, che bisogno c'era di un profeta che dicesse “Non uccidere”? Sono così orgoglioso che questo non sia il mio messaggio, perché il bisogno di dire agli esseri umani “Non uccidere” implica “Se non glielo diciamo, lo faranno”. Significa che da qualche parte ci sono delle persone pronte a uccidere altre persone e a dire “Oh, davvero? Non dovrei ucciderle? Allora va bene!” Dove siamo? Siamo sulla Terra, un grande manicomio gestito dall'illusione più totale, come disse uno scrittore. L'illusione che “Dio non esiste, ma Dio mi ha dato una nazione”. Un'illusione in ogni settore della società. È su questo pianeta che ci troviamo, su questo pianeta che noi raeliani abbiamo il privilegio di aiutare l'umanità a evolvere. Che cosa straordinaria.

Voi raeliani siete il popolo eletto, noi siamo il popolo eletto, e la “Terra promessa” è il nostro pianeta. Questo cambia ogni cosa. Neri, bianchi, gialli, blu - potremmo trovarne qualcuno - non hanno nulla a che vedere con la verità. La verità è che siamo una cosa sola, siamo l'infinito. Sono riuscito a farlo brillare [la luce ha fatto brillare il simbolo di Rael, ndt]. Ci vuole molta forza per far brillare l'infinito. “Rael ha fatto brillare l'infinito”, devo rifarlo (ridendo).

È una possibilità, un privilegio che tutti abbiamo sulla Terra, ma soprattutto voi. Ecco perché sono commosso nel parlare al popolo di Kama, perché tutto è cominciato lì. Siate orgogliosi di chi siete, di ciò che rappresentate. Attraverso di voi si esprimono non solo generazioni di antenati che hanno sofferto, che sono stati trattati come barbari, che sono stati sfruttati, ma ci sono anche Adamo ed Eva, che sono vivi in voi. È quindi molto importante che siate orgogliosi di chi siete e del messaggio che portate.

È la prima volta nella storia dell'umanità che un profeta e una religione vengono a dire “Potete comprendere tutto, non inginocchiatevi a pregare”. Tra le altre cose, la Chiesa cattolica ha insegnato che “Questa scienza è troppo misteriosa, non pensateci nemmeno, è riservata a Dio”. Noi invece diciamo “Possiamo comprendere e riprodurre tutto ciò che esiste nell'infinito, nell'universo”. Voi, oppure i vostri figli, andrete nello spazio e creerete la vita altrove. Voi, popolo di Kama, creerete piccoli bambini neri altrove grazie alla scienza, alla tecnologia e alla padronanza dell'acido desossiribonucleico, il DNA. È scritto in voi.

Lo sfruttamento e l'inferiorità di voi, popoli barbari, sono ancora nella mente degli europei. Anche quando non sono razzisti, è impossibile che i bianchi non pensino “Sì, ballano bene... sì, sono capaci di diventare scienziati... ma restano dei barbari”. In tutto e per tutto. Per gli antichi romani, i barbari erano tutti coloro che non parlavano la loro lingua. Se qualcuno veniva dall'Europa settentrionale oppure orientale e non parlava la loro lingua, era un barbaro. In Africa, i berberi, i barbari, da dove venivano? È interessante saperlo.

Quando non si comprende una lingua, in francese si dice “bla bla”, che qualcuno fa del “bla bla”. In passato si diceva “ba ba ba ba ba”. Chi non parlava bene la lingua, oppure non la parlava affatto, diceva “ba ba ba ba”. Da qui deriva “ba ba barbaro”. È interessante vedere il legame con questo delirio di superiorità, che è responsabile di ogni tragedia sulla Terra. Vi ricordo che gli americani sganciarono una bomba su Hiroshima. Avrebbero potuto sganciarla sulla Germania di Hitler, invece no, perché erano bianchi.

La sganciarono su Hiroshima, perché erano gialli, erano barbari. Hiroshima, Nagasaki, erano barbari. Hanno conquistato l'intero pianeta. Vi ricordo che a Berlino si sono spartiti tutta Kama, tutta l'Africa, come se tagliassero una torta di compleanno. “Bene, allora i francesi avranno questo, gli spagnoli avranno questo”. Hanno tagliato la torta. La torta è il vostro Paese, il vostro continente, e se la sono spartita. Ma non hanno fatto solamente una divisione geografica, geopolitica di un continente, hanno preso tutta la ricchezza che c'era.

Ho appena visto in televisione che ci sono diverse migliaia di tonnellate d'oro in Francia, all'interno della Banca Centrale Francese. Diverse migliaia di tonnellate d'oro. Non c'è una sola miniera d'oro in Francia. Allora, da dove proviene tutto quell'oro? È facile da capire. È frutto del saccheggio, si tratta di oro proveniente dall'Africa, proveniente dal saccheggio degli Incas, che possedevano molto oro. Andarono a cercare l'oro in tutto il mondo. Lo potete notare nelle opere d'arte. Gli inglesi sono molto orgogliosi del loro museo, il British Museum, che contiene opere d'arte di tutti i Paesi del mondo. Rubarono persino gli ornamenti posti sulla sommità dei templi greci, e li hanno ancora. La Grecia dice “Restituiteli, la colonizzazione è terminata”. Ma loro rispondono “No, sono più sicuri in Inghilterra”.

Pertanto, gli inglesi ancora conservano a Londra il gigantesco affresco di questo edificio greco, così come molte altre opere d'arte provenienti da Kama, dall'America, da ogni dove, perché i barbari popolavano l'intero pianeta. È affascinante osservare a cosa può condurre questo delirio di superiorità.

Gli aborigeni erano considerati come delle persone che vivevano sugli alberi. Gli aborigeni erano australiani, i veri australiani, che venivano ammassati nelle riserve, al pari degli indiani in America. Non sono indiani, parliamo dell'America e non dell'India, sono i veri americani. Ci sono poi tutti gli immigrati dall'Europa, che ora si definiscono “americani” e dicono “Il Paese è solo per gli americani, gli altri sono immigrati clandestini”. Allora, i nativi hanno detto “Aspettate un attimo, voi siete gli immigrati clandestini. Questo Paese è nostro, ve ne siete impadroniti compiendo un genocidio”. Gli europei hanno ucciso oltre cento milioni di nativi americani. Ma perché? Perché erano animali a due zampe. Non erano esseri umani, erano animali a due zampe. Negli scritti dell'epoca, troverete l'imperatore dell'Impero Romano che descrive gli abitanti del nord Europa come animali a due zampe. Cosa dicono gli ebrei israeliani dei palestinesi? Sono animali umani. È la stessa cosa, si tratta di sminuire l'altro al livello degli animali. Non sorprende che Hitler e il popolo ebraico siano venuti a contatto e che ne sia scaturito un dramma terribile, perché Hitler e i nazisti erano convinti di essere la razza superiore, e così gli ebrei. Il popolo eletto... nella mente di un ebreo - un vero ebreo, veramente educato a vivere totalmente nella sua piccola realtà - tutti i non ebrei sono fatti per essere suoi schiavi.

È scritto, non sto vaneggiando. Andate a leggere la Torah, andate a leggere gli scritti religiosi ebraici, è scritto “Coloro che non sono ebrei sono fatti per essere nostri schiavi”. Non sono gli europei che parlano degli africani, sono gli ebrei che parlano di tutti i non ebrei, e questo viene insegnato nelle scuole. Non solo viene insegnato nelle scuole, ma i bambini ci credono. Il risultato sono persone che diventano adulte, che in nome di un Paese immaginario, Israele, uccidono tutti i palestinesi e lanciano bombe. Tutte le bombe lanciate su Gaza sono molto più potenti della bomba di Hiroshima, ma nessuno ne parla. Sta accadendo proprio ora. Se aveste vissuto al tempo di Hitler e qualcuno vi avesse descritto ciò che stava accadendo ad Auschwitz e nei campi di concentramento, avreste detto “È terribile, dobbiamo fare qualcosa”. E avreste agito. Oggi nessuno muove un dito. Qualche lieve protesta politicamente corretta e tutto va avanti.

Dobbiamo quindi capire che questo sentimento di superiorità dell'uomo bianco rispetto all'uomo nero, dell'ebreo rispetto al non ebreo, è il cancro dell'umanità. Se ci considerassimo tutti fratelli e sorelle, tutti uguali, allora l'amore regnerebbe sulla Terra. Altrimenti, esiste il proprio ego ed esistono le altre persone. Se l'ego è più importante, tutti gli altri sono inferiori a me. Se l'altro è più importante di me, l'ego scompare, si dissolve. Allora la pace e l'amore regneranno sulla Terra. Cosa disse Gesù? “Ama il tuo prossimo come te stesso”. Io vado oltre e dico “Ama il tuo prossimo più di te stesso”. È importante amare se stessi, ma bisogna amare gli altri ancora di più. Se ho del cibo e il mio vicino di casa non ha mangiato, lo condivido. Se mangio e lascio le briciole, questo non è amore, è calcolo, è ego... ne conservo un po' in frigorifero perché devo mangiare domani e dopodomani, che il vicino si arrangi.

Amare significa condividere e siamo molto lontani da questo concetto grazie alla piaga universale del capitalismo. Il capitalismo va di pari passo con la schiavitù, con la negazione dell'uguaglianza degli altri. Ecco perché il pianeta sta morendo. Non il pianeta - il pianeta sta benissimo - ma l'umanità. L'umanità si sta lentamente estinguendo. È molto semplice.

Kama, l'amore è la cosa più importante nei messaggi degli Elohim. Voi lo avete capito, lo sapete. L'amore per le differenze – avete sofferto per secoli a causa delle differenze del colore della pelle, lo avete compreso - ma anche l'amore per la condivisione di tutte le risorse che abbiamo. Com'è possibile, su un piccolo pianeta che galleggia nell'universo, che dieci persone abbiano di quanto hanno cinque miliardi di esseri umani? Le dieci persone più ricche della Terra, in questo momento, possiedono più di quanto possiedono cinque miliardi di esseri umani. Quando guardate la Terra dal cielo e vedete questa situazione, pensate “Non sono ancora pronti, aspetteremo ancora un po' prima di tornare”.

Costruiremo l'ambasciata, la costruiremo per accoglierli, ma è spiegato molto chiaramente nei loro messaggi che non torneranno domani solo perché avremo costruito l'ambasciata. Dovremo iniziare a evolverci, a smettere di essere razzisti. La più grande forma di razzismo è quella del capitalismo, che consiste nel dire “Io possiedo, è normale, mentre è normale che tu non possieda nulla”.

È esattamente quello che hanno fatto i bianchi quando hanno colonizzato l'Africa, l'America, l'Australia, la Nuova Zelanda... l'elenco sarebbe molto lungo. Si tratta esattamente di questo. “È normale che io abbia, che prenda tutto, ma è normale che tu non abbia niente”.

Questi francobolli, i Paesi europei, si servirono di tutto il loro potere per colonizzare la Cina e l'India. Prima che l'Inghilterra la colonizzasse, fate qualche ricerca, l'India era il Paese più ricco del mondo. Potete cercare su Internet. L'India era il Paese più ricco del mondo. Quando gli inglesi arrivarono, si presero tutto. Per questo Gandhi disse “Aspettate un attimo. Non funziona così”. In modo non violento, disse “Basta, è finita”.

La nonviolenza, che per noi è un valore assoluto, uno dei tesori, uno dei diamanti dei messaggi degli Elohim, consiste nel dire “Se vi dicessero che uccidendo un solo uomo salvereste l'intera umanità, non fatelo”. Non c'è nessun'altra religione sulla Terra che lo dica. Ogni religione dice “Se Dio ce lo ordinasse, Allahu Akbar, noi uccideremo”. Noi siamo gli unici, gli unici sul pianeta, che dicono “Anche se Yahweh vi dicesse che uccidendo tale persona salvereste l'intera umanità, dovrete rifiutarvi”. Beh, qui si parla da uomo a uomo, possiamo stare sulle nostre gambe, come dice la Bibbia. “Figlio dell'uomo, tieniti sulle tue gambe. Guarda questo universo, è tuo”. Questo universo è nostro, tanto quanto lo è degli Elohim. Loro non sono i proprietari dell'universo più di quanto lo siamo noi. È straordinario. Improvvisamente, abbiamo dei creatori che ci trattano da pari a pari.

Lo faccio brillare di nuovo (il simbolo), ho trovato la giusta angolazione (ridendo). È la religione delle religioni, l'infinito.

Quindi, prima di cominciare la vostra Università della Felicità, tenete sempre a mente “Io sono”. Questa è la meditazione. “Io sono. Io sono Adamo ed Eva”. Immaginate di essere i primi esseri umani sulla Terra. Cosa fareste del pianeta? Tocca a voi agire.

# Raelismo, sionismo e altre questioni che influenzano la società

*Di David Uzal, leader mondiale di EloHRev, la Cellula Rivoluzionaria Raeliana*

I raeliani eccellono nella conoscenza dei messaggi degli Elohim. Nessuno padroneggia il contenuto dei loro insegnamenti meglio di noi. Ma non appena usciamo da questa zona di comfort, perdiamo il nostro prezioso vantaggio e sprechiamo energia. Diluiamo le nostre forze, la nostra concentrazione, e creiamo le condizioni che favoriscono disaccordi, a volte persino scontri, che possono risultare molto controproducenti. Il conflitto israelo-palestinese è stato spesso all'origine di queste situazioni. Di seguito riportiamo un messaggio interno, adattato e integrato, inviato ai membri della Cellula Rivoluzionaria (EloHRev) per ricordare alcune regole di base, troppo spesso dimenticate. Si tratta di regole generali e di alcuni fatti specifici riguardanti il sionismo e lo Stato di Israele. Propone inoltre un quadro di riferimento per il coinvolgimento dei raeliani nelle questioni che riguardano il mondo. Non lasciamoci coinvolgere in questioni che non ci competono e che quindi fanno perdere tempo ed energie preziose.

Raeliani, abbiamo una missione che comprende il fatto di dire ciò che nessuno dice. Ogni volta che ripetiamo o diciamo cose che provengono da altri, oppure che sono simili ad altri, sprechiamo il nostro tempo. Peggio ancora, indeboliamo la nostra capacità di andare avanti. Se non abbiamo nulla di diverso da dire sul conflitto israelo-palestinese, oppure su qualsiasi altro argomento, è meglio non dire nulla. Gli Elohim ci hanno dato le chiavi, spetta solo a noi metterle in pratica e raggiungere l'irraggiungibile.

Un raeliano non deve identificarsi con nessun popolo, nazione o Stato. Le identità ricevute per nascita possono essere utilizzate per conoscere e percepire più accuratamente una realtà locale o culturale, sia essa ebraica, israeliana, palestinese o di altro tipo.

Un raeliano non ha altra bandiera che quella dell'amore, e nemmeno, perché l'amore non ha bisogno di una bandiera.

Il conflitto israelo-palestinese genera un eccesso di sensibilità. Non dovrebbe accadere all'interno della nostra organizzazione, tanto meno in questa Cellula.

Per chiarire le cose, rivediamo i fatti:

- 1) Gli Elohim hanno sostenuto la creazione dello Stato di Israele. C'è un capitolo dei loro messaggi che parla di questo argomento.
- 2) Lo Stato di Israele è uno Stato sionista, poiché il sionismo è il movimento che ha teorizzato e reso possibile la creazione dello Stato di Israele, come previsto dagli Elohim.
- 3) Gli Elohim hanno certamente guidato la creazione dello Stato sionista di Israele. Di sicuro, lo hanno protetto per 67 anni.
- 4) Nel 2015, gli Elohim hanno annunciato che Israele non meritava più questa protezione. Il sionismo ha fallito e si è trasformato in un'ideologia distruttiva. Pertanto, il Maitreya condanna il sionismo per quello che è diventato.

Questi sono solo fatti. Fatemi sapere se non siete d'accordo oppure se non comprendete qualcosa al riguardo.

Oggi il sionismo è diventato un'ideologia tossica. Attualmente, si è sviluppata una forma di antisemitismo che consiste nell'ossessione di vedere la responsabilità degli ebrei ovunque le cose vadano male nel mondo. È un'idea stupida e odiosa. Nessuno di questi due concetti dovrebbe trovare il minimo spazio all'interno del Movimento Raeliano.

Non ripetiamo slogan o frasi pronunciate da altri su questo tema, come su qualsiasi altro. Così facendo, tradiamo i nostri creatori e il loro messaggero, che ci hanno dato gli strumenti per essere sempre un passo avanti, senza mai seguire, copiare, imitare o cercare di far parte di una tendenza, a volte attraente o “cool”, soprattutto quando questi movimenti alla moda portano con sé - spesso dietro una maschera inclusiva, progressista o benevola - bigottismo, ignoranza, falsa storiografia, ideologie di parte e ogni sorta di spregevoli idee di seconda categoria. Gli Elohim meritano molto di più da noi!

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei membri del Movimento Raeliano in merito a una determinata situazione, ritengo che esso debba soddisfare almeno uno dei seguenti quattro criteri (in ordine sparso):

- 1) Il Maitreya ha espresso implicitamente o esplicitamente la fondatezza di affrontarla;
- 2) Questa situazione ci offre l'opportunità di generare una comunicazione o un'azione potenzialmente di grande impatto e di conseguenza vantaggiosa per l'intera missione. L'esempio più noto è ovviamente il modo in cui la clonazione della pecora Dolly è stata trasformata nell'opportunità che tutti sappiamo di far conoscere il Movimento in tutto il mondo;
- 3) La situazione riguarda in modo ineludibile la vita dei raeliani e delle società in cui vivono. Il caso più noto è quello della follia “covidica” che ha investito il mondo. In questo caso, è impossibile continuare a fare finta di niente mentre le attività quotidiane e raeliane sono sospese o ne sono influenzate;
- 4) Quando il Movimento, in qualche modo, è stato infiltrato o contaminato da un fenomeno esterno, rendendo necessaria una pulizia per la salute stessa dell'organizzazione. Si tratta di una situazione particolarmente delicata. In una certa misura, possiamo considerare alcuni atteggiamenti o prese di posizione pubbliche sul conflitto israelo-palestinese, a sostegno di una parte o dell'altra, come una situazione che richiede di affrontare la questione. Altre volte, può essere meno esplicito, più insidioso, spesso inconsapevole. Si tratta semplicemente di chiedersi “Questo proviene davvero dai messaggi degli Elohim e dagli insegnamenti del Maitreya?” Non è sempre facile porsi questa domanda, ma è proprio in questo caso che i Collegi delle Guide e le Sinagoghe raeliane devono svolgere un ruolo cruciale per evitare che i messaggi degli Elohim siano eccessivamente influenzati dalle attuali tendenze, come è avvenuto per tutte le altre religioni. Non possiamo evitare del tutto questa deviazione, ma sforziamoci, soprattutto mentre il Maitreya è ancora in vita, di ridurla il più possibile.

Tranne che in queste particolari situazioni, dovremmo evitare qualsiasi coinvolgimento, in qualità di membri attivi della Struttura e nel quadro delle attività del Movimento Raeliano. Successivamente, ciascuno nella propria vita personale può occuparsi di qualsiasi cosa, purché rimanga privata e adeguata al livello di responsabilità e rappresentatività di membro raeliano. Tuttavia, nell'era dei social media, ciò che definisce il confine tra pubblico e privato è un altro argomento ricco e complesso.